

PROTOCOLLO DI COOPERAZIONE CULTURALE TRA ITALIA E GERMANIA XVI SESSIONE DELLA COMMISSIONE MISTA

VERSIONE TEDESCA

La Parte italiana e la Parte tedesca, desiderose di sviluppare ulteriormente la cooperazione nei settori della cultura e dell'istruzione e di contribuire a rafforzare i legami di sincera amicizia tra i due Paesi e Popoli, hanno concordato, sulla base dell'art. 13 dell'Accordo Culturale firmato a Bonn il 08.02.1956, il seguente Programma di cooperazione culturale per i prossimi anni, almeno fino al 2005.

La Delegazione italiana era guidata dall'Ambasciatore Aloisi de Lardereel, Direttore Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale del Ministero degli Affari Esteri italiano.

La Delegazione tedesca era guidata dall'Ambasciatore Dr. Spiegel, Direttore Generale per la Politica dell'Istruzione e della Cultura all'estero del Ministero Federale degli Affari Esteri.

I nomi dei membri delle Delegazioni sono riportati nell'Allegato I.

INTRODUZIONE

Entrambe le Parti prendono atto che l'attuazione dell'Accordo è proseguita favorevolmente e, a tal fine, si impegnano ad esaminare e promuovere iniziative nei settori previsti dall'Accordo.

Entrambe le Parti favoriranno lo sviluppo della cooperazione bilaterale nel quadro dei diversi programmi dell'Unione Europea nei campi dell'istruzione, della scienza e della cultura.

Le due Parti prendono atto con viva soddisfazione dell'attività svolta da Villa Vigoni e dell'intenso programma di nuove iniziative del Centro Italo-Tedesco di Villa Vigoni, riconosciuto quale „foro di eccellenza“ per l'interscambio nei settori della cultura, dell'arte, della scienza e della ricerca socio-politica“ nella Dichiarazione finale del Vertice italo-tedesco di Berlino del 21-22 settembre 2000, ed auspicano che università tedesche ed italiane intensifichino la cooperazione con essa. Il ruolo di Villa Vigoni quale "foro di eccellenza" nelle relazioni bilaterali è stato confermato dalla Visita del Presidente della Repubblica Italiana e del Presidente della Repubblica Federale Tedesca il 18 aprile 2002.

I. ISTRUZIONE

1.1 Istruzione Universitaria

1.1.1 Le due Parti favoriranno la cooperazione diretta tra le Università e gli altri Istituti di Istruzione superiore, tramite la conclusione di accordi e convenzioni, lo scambio di docenti e studenti, dati e informazioni nonché attraverso la realizzazione di progetti di ricerca comuni, seminari e congressi (vd Allegato III).

1.1.2 A tal fine le Parti incoraggeranno anche i contatti fra la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e l'Hochschulrektorenkonferenz tedesca. Entrambe le Parti vedono con favore il gran numero di contatti diretti tra le università tedesche e quelle italiane che negli ultimi decenni sono stati notevolmente intensificati.

1.1.3. Entrambe le Parti prendono atto con soddisfazione della proficua collaborazione nell'ambito del Programma Vigoni e si pronunciano energicamente a favore della sua continuazione, concordando sulla necessità di intensificarne le attività divulgative.

1.1.4. Le due Parti prendono atto del positivo andamento dell'attività del „Centro Studi Italia“ presso la Libera Università di Berlino che costituisce un centro di eccellenza per la promozione degli scambi culturali fra i due Paesi ed elemento di raccordo tra Atenei italiani e tedeschi. Le Parti prendono atto altresì del positivo andamento del Centro Studi Italia operante presso l'Università di Bonn dal 1996. Entrambe le Parti esprimono l'auspicio che possano essere istituiti altri Centri Studi Italia, ad esempio presso le Università di Stoccarda e Heidelberg.

1.1.5. Le due Parti prendono atto con compiacimento della Dichiarazione sottoscritta il 16 aprile 2002 al Palazzo del Quirinale, Sede della Presidenza della Repubblica Italiana, dal Rettore dell'Università di Trento, Prof. Massimo Egidi e dal Segretario Generale del DAAD, Dr. Christian Bode, relativa all'istituzione di un Ateneo italo-tedesco.

Le Parti esprimono soddisfazione per i compiti che potrà svolgere l'Ateneo italo-tedesco:

-rendere più efficaci i rapporti di cooperazione già esistenti tra atenei italiani e tedeschi;

-stimolare e promuovere lo sviluppo di programmi di studio congiunti e di dottorati in co-tutela;
-rafforzare la collaborazione tra università, istituti di ricerca e imprese dei due Paesi, attraverso programmi ed eventi realizzati congiuntamente.

Le due Parti confidano che le competenti Istituzioni statali dei due Paesi partecipino all'attività dell'Ateneo, nella misura in cui tale partecipazione rientra nelle loro competenze.

1.1.6. Entrambe le Parti si scambieranno annualmente fino ad un massimo di 10 professori e/o ricercatori universitari per visite della durata massima di dieci giorni ciascuna, finalizzate alla creazione di nuovi partenariati accademici. Il programma si svolge sulla base del principio di reciprocità.

Le due Parti stabiliranno le modalità di attuazione del presente articolo tramite accordi diretti fra i soggetti interessati o, se necessario, tramite intesa bilaterale da formalizzare con uno scambio di Note Verbali.

1.1.7. Le due Parti esprimono la reciproca soddisfazione per gli accordi di doppia laurea stipulati tra le Università italiane e le Università tedesche e per le numerose iniziative di cooperazione interuniversitaria finalizzate al rilascio di titoli di studio congiunti. Dal Governo italiano esse vengono cofinanziate nell'ambito delle politiche per l'internazionalizzazione del sistema universitario (All.III). Da Parte tedesca (DAAD) per la prima volta è a disposizione di tali progetti a partire dal 2001 un sostegno finanziario nell'ambito del Programma "Corsi di studio integrati binazionali con conseguimento di doppio diploma". Un ruolo importante per la ulteriore diffusione dei suddetti Programmi potrà essere svolto dall'istituendo Ateneo italo-tedesco.

1.1.8. Le Parti indicano le iniziative citate dall' art. 1.1.5 all'art. 1.1.7. come seguiti significativi del processo instauratosi con la Dichiarazione della Sorbona e di Bologna, nella prospettiva della costruzione di uno spazio europeo dell' "Istruzione Superiore"

1.1.9. Alle due Parti preme molto creare nel Paese partner una rete di lettori solida, sostenibile e con possibilità di ampliamento, allo scopo di intensificare ulteriormente i rapporti reciproci in campo universitario. Sulla questione dei lettori nei due Paesi avvieranno consultazioni al fine di pervenire in tempi brevi ad una intesa.

1.1.10. Entrambe le Parti esprimono apprezzamento per l'Accordo siglato il 17.11.2000 dalle due Conferenze dei Rettori universitari (HRK e CRUI) sui Dottorati di ricerca in co-tutela, che nel frattempo ha dato vita ai primi progetti concreti e incoraggia le università a utilizzare ampiamente queste nuove possibilità di cooperazione. La Parte tedesca segnala che il DAAD ha costituito nuove opportunità per sostenere progetti di questo tipo.

1.1.11. Ambedue le Parti considerano positivamente il fatto che, oltre agli strumenti tradizionali per la promozione dello scambio accademico bilaterale e della cooperazione universitaria, sia il DAAD che il Consiglio Tedesco per la Ricerca (DFG), nel frattempo, offrano diversi programmi, in parte nuovi, non specifici per regione, allo scopo di un'ulteriore internazionalizzazione delle università tedesche, che sono o possono essere utilizzabili anche per la cooperazione con partner italiani: "Docenti stranieri ospiti presso università tedesche", "Reti internazionali di qualità", "Programmi internazionali per il dottorato di ricerca presso le università in Germania", "Programmi di visita", seminari informativi per amministratori universitari, programmi per ex borsisti, corsi europei per dottorandi (DFG) e altri.

1.1.12. La Parte tedesca fa presente che la Fondazione Alexander von Humboldt accoglie candidature individuali per borse di ricerca da parte di ricercatori italiani qualificati di età non superiore ai 40 anni. Essa informa inoltre la Parte italiana sul programma Feodor Lynen per ricercatori tedeschi altamente qualificati di tutte le discipline, che non abbiano superato il 38^{mo} anno di età. Essa richiama l'attenzione anche sui premi di ricerca che vengono conferiti a ricercatrici e ricercatori di eccezionale capacità, riconosciuti a livello internazionale.

1.1.13. La Parte tedesca informa che con la legge di riforma e miglioramento del finanziamento della formazione (Ausbildungsförderungsreformgesetz, AföRG), entrata in vigore l' aprile 2001, sono assicurate durevolmente pari opportunità per conseguire una formazione qualificata. Saranno messi a disposizione in totale ogni anno circa 665 milioni di euro in più al fine di soddisfare meglio le esigenze dei più bisognosi, allargare notevolmente la cerchia dei beneficiari e aumentare la partecipazione all'istruzione da parte di giovani provenienti da famiglie a basso reddito. Sono stati notevolmente ampliati i finanziamenti a sostegno della mobilità degli studenti in Stati membri dell'Ue diversi da quello di appartenenza. Dopo un anno di studio in Germania ora la sovvenzione può essere portata con sé in

un altro Stato membro dell'Unione europea, senza la limitazione finora esistente a soli 2 semestri, eventualmente fino alla conclusione dello studio.

1.1.14. Le Parti valutano positivamente l'iniziativa congiunta del DAAD e dell'Università La Sapienza di Roma in merito alla fondazione di un Centro Informazioni e Consulenza con cui si persegue l'intento di intensificare le informazioni e la pubblicità sulla Germania come sede accademica. Entrambe le Parti confidano che la realizzazione di questa iniziativa dia significativi impulsi al transfer di informazioni riguardanti gli studi universitari ed esprimono perciò il desiderio che il Centro sia realizzato possibilmente entro il 2002.

1.1.15. La Parte tedesca informa che il DAAD ha istituito un premio annuale da conferire ad un eccezionale lavoro italiano sulla Germania, che consisterà in un premio in denaro e in una borsa di studio per un soggiorno a scopo di ricerca in Germania ("Premio Mittner").

1.1.16. La Parte tedesca segnala che, nel quadro di più intensi sforzi compiuti per curare i contatti con gli ex-borsisti, sono disponibili speciali possibilità di finanziamento. La Parte tedesca apprezzerrebbe se anche ricercatori italiani utilizzassero intensamente i programmi rispettivamente offerti dal DAAD e dalla Fondazione Alexander von Humboldt.

1.1.17. Entrambe le Parti esprimono apprezzamento per l'ottima collaborazione in corso fra istituti di ricerca, imprese e ricercatori di entrambi i Paesi nell'ambito della ricerca e della tecnologia. Visto il significato di questa collaborazione per l'innovazione e la competitività di entrambi i Paesi, la Parte tedesca esorta i Ministeri competenti dei due Paesi ad avviare colloqui allo scopo di promuovere un'ulteriore intensificazione mirata di questa collaborazione.

Si auspica uno scambio di informazioni più intenso, in particolare in campo aerospaziale.

1.1.18. La Parte tedesca informa che il DFG (Deutsche Forschungsgemeinschaft), nell'ambito del suo programma di donazione di pubblicazioni, promuove la divulgazione dei risultati della ricerca scientifica all'estero sovvenzionando l'acquisto di pubblicazioni tedesche rilevanti per la ricerca da parte di istituzioni scientifiche straniere.

1.1.19. Le due Parti auspicano la crescita di "centri di eccellenza" e in particolare il Governo Italiano considera positivamente una intensificazione dei rapporti con il "Wissenschaftskolleg" di Berlino anche mediante l'Italienzentrum istituito presso la Freie Universitaet di Berlino e Villa Vigoni.

1.1.20. L'Accademia di Studi italo-tedeschi di Merano e l'Accademia Europea di Bolzano organizzeranno al più tardi entro il 2004 una conferenza internazionale sull'istruzione universitaria dei due Paesi.

1.2. Riconoscimento dei titoli di studio

1.2.1. Le due Parti ritengono necessario un riesame dell'accordo sul riconoscimento reciproco dei periodi di studio e titoli accademici, firmato a Bonn il 20 settembre 1993.

Per questo motivo le due Parti, in considerazione dei cambiamenti intervenuti nei sistemi universitari dei due Paesi in conseguenza del Processo di Bologna, dichiarano la propria disponibilità ad avviare colloqui sul riconoscimento reciproco dei titoli di studio.

Anche a tal fine, le due Parti favoriranno - attraverso lo scambio di documentazione ed incontri di esperti - la conoscenza ed il confronto dei rispettivi sistemi d'istruzione universitaria, alla luce della recente riforma del sistema universitario italiano e delle riforme in atto nel sistema universitario tedesco.

1.2.2. La Parte italiana informa che la riforma degli ordinamenti universitari, avviata concretamente in Italia dall'anno accademico 2001-2002, ha portato ad una nuova articolazione dei titoli di studio universitari di primo e di secondo livello: Laurea (che si consegue dopo un corso di studi triennale) e Laurea specialistica (al termine di un ulteriore corso di durata biennale cui si accede con la laurea). La riforma è stata attuata in linea al contesto conseguente alla Dichiarazione della Sorbona e al detto "Processo di Bologna".

1.3 Istruzione Scolastica

1.3.1. Le Parti incoraggeranno una collaborazione più stretta e a tutti i livelli fra le Istituzioni e le Autorità scolastiche al fine di migliorare la conoscenza reciproca di ordinamenti scolastici, curricula, e metodi didattici anche attraverso lo scambio di libri e altro materiale didattico. Entrambe le Parti esprimono apprezzamento per il fatto che, oltre all'offerta didattica nelle scuole secondarie, in diversi Länder della Repubblica Federale di Germania l'italiano è previsto nei piani di studio delle scuole elementari nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere.

1.3.2. Le Parti si adopereranno per promuovere iniziative in materia educativa e scolastica, che saranno definite tra i competenti Ministeri dei due Paesi.

1.3.3. A tale scopo la Parte italiana manifesta la propria disponibilità ad accogliere 20 docenti tedeschi di lingua e letteratura italiana delle scuole secondarie superiori ai corsi estivi di perfezionamento organizzati di norma con cadenza annuale dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca presso istituzioni specializzate nell'insegnamento dell'italiano come lingua straniera.

Le spese del corso e del soggiorno saranno a carico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

1.3.4. La Parte tedesca informa che, al posto del precedente corso di perfezionamento di tre settimane per insegnanti italiani di lingua tedesca, si dovrebbe sperimentare per la prima volta un corso di 10 giorni per 15 insegnanti di scuola elementare, che insegnano il tedesco, e un corso di 10 giorni per 15 insegnanti di lingua tedesca delle scuole secondarie (e cioè complessivamente 30) per poter soddisfare meglio le esigenze dei partecipanti di entrambi i livelli scolastici.

1.3.5. Entrambe le Parti salutano con favore il programma di scambio del Ministero italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Servizio di Scambio Pedagogico (PAD) di assistenti linguistici delle rispettive lingue e dei relativi corsi di aggiornamento. A questo proposito, confermano l'impegno di rispettare i tempi stabiliti affinché avvenga la regolare realizzazione dello scambio.

Entrambe le Parti dichiarano la disponibilità a continuare tale programma di scambio di assistenti linguistici italiani e tedeschi nel numero rispettivamente compreso all'incirca tra i 20 e i 30 assistenti all'anno.

Entrambe le Parti puntano a incrementare tale numero a seconda del bisogno e compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

1.3.6. Le due Parti concordano sull'importanza dell'istituzione di forme d'insegnamento bilingue italiano e tedesco presso le scuole dei due Paesi ed esamineranno la possibilità di introdurre altri simili progetti. Esprimono la loro soddisfazione in particolare sull'ultimo accordo in ordine di tempo intercorso al riguardo relativo all'istituzione di una sezione bilingue di 1a classe elementare avvenuta a Colonia in data 18 aprile 2002 in una 'Grundschule', sostenuta anche finanziariamente dal governo italiano.

Le Parti prendono atto con soddisfazione altresì della recente iniziativa instaurata da un 'Berufskolleg' di Colonia, ove l'italiano costituisce la seconda lingua straniera di insegnamento.

Esse constatano con soddisfazione che nel frattempo, oltre alla scuola elementare italo-tedesca di Wolfsburg, che ora ha attivato anche gli studi superiori, sono state istituite altre scuole elementari bilingui nel Baden-Wuerttemberg (Stoccarda, Friburgo e Murg), ad Amburgo, in Assia (Francoforte sul Meno), nel Nord Reno Westfalia (Dortmund). Si auspica la stessa definizione anche per la scuola di Neukoelln (Berlino). La Parte tedesca vedrebbe con favore la costituzione di scuole elementari bilingui anche in Italia.

1.3.7 Entrambe le Parti esprimono apprezzamento per l'imminente Scambio di Note sull'introduzione del diritto all'accesso universitario, riconosciuto in entrambi i Paesi, al Liceo Galvani di Bologna, nel quale a partire dall'anno scolastico 1998/99 esiste una sezione internazionale di lingua tedesca. Superando l'esame finale, gli studenti di questa sezione ottengono un diploma di maturità, riconosciuto sia in Italia che in Germania come autorizzazione all'accesso alle università in conformità con le rispettive disposizioni di ammissione in vigore. Entrambe le Parti sottolineano il carattere esemplare di questa iniziativa ed esprimono la loro speranza che questa opportunità venga offerta anche in altre scuole in Italia e nella Repubblica Federale di Germania.

Entrambe le Parti constatano con soddisfazione che dei licei statali in Italia hanno fondato delle sezioni di lingua tedesca che conducono all'ottenimento del diploma linguistico tedesco (Deutsches Sprachdiplom) di II livello della Conferenza Permanente dei Ministri della Pubblica Istruzione dei Länder. A questo proposito è stato istituito da parte tedesca il posto di lavoro di una coordinatrice che segue queste scuole e ha sede nella Scuola Germanica di Roma.

1.3.8 Il lavoro delle Scuole Germaniche di Roma, Milano e Genova viene apprezzato e lodato da entrambe le Parti. La Parte tedesca è disposta a continuare a sostenere in notevole misura il loro carattere di scuole di incontro mettendo a disposizione sia personale che materiale. Entrambe le Parti salvaguardano il loro carattere di scuole tedesche all'estero.

1.3.9 L'Amministrazione italiana competente è il Ministero della Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale Relazioni Internazionali e il Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale.

1.3.10. Come in passato, e sulla base dell'ottimo successo riscontrato dall'iniziativa presso gli studenti e le scuole tedesche, la Parte italiana continuerà ad offrire annualmente 60 borse di studio (di cui 5 da parte della Provincia autonoma di Trento) a studenti tedeschi per la partecipazione ad un corso estivo a Levico. La Parte tedesca continuerà ad offrire annualmente 50 borse di studio a studenti italiani per la partecipazione a corsi estivi nell'area di Würzburg, oltre alle borse di studio per due insegnanti accompagnatori. Entrambe le Parti sono favorevoli alla piena realizzazione di tali programmi.

II. INSEGNAMENTO DELLA LINGUA

2.1 Le due Parti si adopereranno per promuovere la diffusione delle rispettive lingue e culture nei due Paesi. Entrambe le Parti sottolineano la particolare importanza della conoscenza delle due lingue per un approfondimento delle relazioni culturali italo-tedesche. In considerazione degli stretti legami politici, economici e culturali esistenti tra i due Paesi, nonché delle prospettive sorte grazie al processo di integrazione europea, le due Parti si dichiarano disposte a dedicare, anche in futuro, particolare attenzione allo studio della lingua dell'altra Parte.

Entrambe le Parti si dichiarano disposte ad esaminare e discutere ulteriori misure atte a promuovere la diffusione della lingua italiana in Germania e della lingua tedesca in Italia. La Parte tedesca prega di proseguire il "PROGETTO LINGUE 2000" e di continuare a sostenere tutti i partecipanti all'iniziativa. Inoltre, prega di sostenere i progetti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la promozione di una "Europa multilingue".

La Parte italiana chiede alla Parte tedesca che tali iniziative vengano prese con particolare riguardo alle scuole ad alta percentuale di alunni di origine italiana.

2.2. Le due Parti esamineranno con favore la possibilità di fornire contributi a Università e Scuole per l'istituzione di cattedre e di dottorati per l'assunzione di lettori di lingua e cultura italiana e tedesca.

2.3. La Parte italiana dichiara la sua disponibilità a continuare ad erogare un contributo finanziario alle cattedre di Italiano presso le Università di Friburgo e Passau.

2.4. La Parte Italiana intende mettere a disposizione testi di italianistica, letteratura, storia e geografia per l'insegnamento della lingua italiana e per corsi di formazione e aggiornamento di docenti e lettori nonché per quelle istituzioni culturali che, tramite le sedi diplomatiche, ne facciano richiesta.

2.5. La Società „Dante Alighieri“ opera in Germania con 23 Comitati nelle città di Amburgo, Augusta, Berlino, Bonn, Brema, Darmstadt, Dresda, Erlangen, Friburgo, Kiel, Kleve, Lubeca, Mannheim, Monaco, Norimberga, Ratisbona, Saarbruecken, Stoccarda, Traunstein, Wiesbaden, Wuerzburg, Duesseldorf, GERMERSHEIM.

I soci ordinari sono 5000 e i corsi di lingua 350, frequentati da circa 4.700 studenti.

L'Amministrazione Centrale ha previsto di mettere a disposizione dei Comitati, per il periodo 2002-2005, venticinque borse di studio di Euro 1.550,00 ciascuna per consentire agli insegnanti dei corsi di frequentare un corso di aggiornamento L2. Per gli studenti si prevede di mettere a disposizione cinquanta borse di studio di Euro 1291,00 ciascuna per frequentare un corso di lingua in Italia.

2.6. La „Fondazione Cassamarca“ promuove e sostiene iniziative volte alla diffusione della lingua e cultura italiana in Germania.

2.7. Le due Parti concordano di riconvocare il Gruppo di Lavoro Misto italo-tedesco per l'insegnamento dell'italiano in Germania e del tedesco in Italia, allo scopo di esaminare i problemi relativi alla diffusione dell'insegnamento delle rispettive lingue, all'aggiornamento dei docenti e allo sviluppo degli scambi educativi.

2.8. Entrambe le Parti esprimono apprezzamento per le varie offerte d'insegnamento dell'italiano come lingua materna nei singoli Länder della Repubblica Federale di Germania.

La Parte Italiana fornisce contributi e materiale didattico-multimediale, nonché supporto alle attività di formazione dei docenti, per i corsi di lingua e cultura italiana in Germania organizzati da associazioni di tedeschi di origine italiana e di italiani residenti in Germania. Una parte di tali corsi sono integrati nei sistemi scolastici locali.

La Parte Italiana auspica la progressiva integrazione nelle scuole tedesche dei corsi extra-curricolari di lingua e cultura italiana, lingua ufficiale dell'Unione Europea, e si impegna a fornire sostegno tecnico-

finanziario a tali iniziative mediante progetti di formazione e aggiornamento dei docenti locali e di dotazione di strumenti didattici multimediali.

2.9. La Parte tedesca esprime soddisfazione per la stipula del Protocollo d'intesa del 16 gennaio 2002, tra il Goethe Institut Inter Nationes ed il MIUR, con cui viene riconosciuta la validità in Italia dei diplomi linguistici (Kleines Deutsches Sprachdiplom) ed auspica che tale Protocollo venga rinnovato alla scadenza.

III. BORSE DI STUDIO

3.1 Durante il periodo di validità del presente Protocollo, la Parte italiana offrirà annualmente, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, n. 280 mensilità di borse di studio a cittadini tedeschi. (Allegato II)

3.2 La Parte tedesca a sua volta mette a disposizione dei borsisti italiani un adeguato numero di mensilità che, a seconda della configurazione della richiesta e della qualità delle domande, sarà comparabile all'offerta della Parte italiana. (All.II).

3.3 La Parte tedesca informa la Parte italiana che il Goethe-Institut mette a disposizione di docenti italiani nel 2002 52 borse di studio per partecipare ai corsi di perfezionamento per docenti di lingua tedesca in metodologia e didattica in materia di geografia e storia; inoltre sono a disposizione 13 borse di studio per formatori ed insegnanti di scuole elementari per partecipare a corsi di lingua di otto settimane in Germania.

IV. CULTURA E ARTE

4.1 Istituti di Cultura e Istituzioni culturali

4.1.1.. Entrambe le Parti concordano sul fatto che le molteplici associazioni di cultura italo-tedesche, tra cui i Comitati della Dante Alighieri, sono particolarmente meritorie. Con il loro lavoro linguistico ed i loro programmi sono degli importanti mediatori nell'ambito dello scambio culturale italo-tedesco. La maggior parte delle associazioni culturali italo-tedesche in Italia viene sostenuta finanziariamente dalla Repubblica Federale di Germania. In Germania alcune associazioni vengono sostenute dalla Parte italiana. Entrambe vedono favorevolmente il fatto che le associazioni culturali italo-tedesche si costituiscano in associazioni quadro. Particolarmente positiva è stata la loro riunione congiunta a Venezia nel giugno 2001. Le Parti concordano sul fatto che la prossima riunione, prevista a Magdeburgo nel 2003, potrà consentire un esame complessivo delle loro attività. Le Parti concordano inoltre sul ruolo importante che tali società potranno svolgere per promuovere la conoscenza reciproca nei nuovi Länder.

4.1.2. Entrambe le Parti prendono atto con soddisfazione dell'attività svolta, sia in campo linguistico che in campo artistico, in Germania dagli Istituti Italiani di Cultura di Amburgo, Berlino, Colonia, Francoforte sul Meno, Monaco di Baviera, Stoccarda e Wolfsburg e in Italia dai Goethe Institut di Roma, Milano, Torino, Genova, Trieste, Napoli, Palermo.

Le Parti prendono altresì atto della positiva attività svolta dalle seguenti istituzioni tedesche in Italia: Istituto Archeologico Germanico di Roma, Istituto Storico Germanico di Roma, Biblioteca Hertziana-Max-Planck-Institut di Roma, Istituto Germanico di Storia dell'Arte di Firenze, Villa Massimo di Roma, Villa Romana di Firenze, Case Baldi e Serpentara di Olevano Romano, Istituto Italiano di Studi Germanici, Scuola Germanica in Roma, Milano e Genova, del Centro Germanico di Studi di Venezia e della Casa di Goethe di Roma.

Esse vedono ugualmente con favore anche l'attività dell'Istituto Storico italo-tedesco di Trento.

4.1.3. L'Accademia di Studi Italo - Tedeschi di Merano svolge importanti attività culturali e di ricerca nonché alti colloqui internazionali nel settore degli studi italo - tedeschi in collaborazione con istituzioni ed università italiane, tedesche, austriache e svizzere.

L'Accademia Europea di Bolzano svolge importanti ricerche nei settori delle minoranze, delle lingue, dell'ambiente e della medicina genetica, anche in collaborazione con enti italiani e tedeschi.

4.1.4. L'Accademia Nazionale dei Lincei, l'Accademia Nazionale di San Luca, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, la Fondazione Giorgio Cini, la Fondazione Giovanni Agnelli sono disponibili a collaborare con le istituzioni interessate della Germania.

4.1.5. La Parte tedesca ringrazia particolarmente le città italiane di Trieste, Genova, Torino, Palermo e la Regione Piemonte per il supporto fornito ai Goethe Institut, che contribuisce alla loro sopravvivenza, ed esprime la sua speranza che questa forma innovativa di cooperazione prosegua ed eventualmente si ampli e si approfondisca. [1]

4.1.6. Entrambe le Parti, nel corso della seduta, hanno potuto convincersi della buona riuscita del restauro di Villa Vigoni, ora completamente attrezzata per svolgere adeguatamente la sua funzione di luogo di incontro culturale ad alto livello.

Entrambe le Parti esprimono soddisfazione per l'approvazione da parte dei due rami del Parlamento italiano della Legge concernente l'aumento del contributo italiano a Villa Vigoni. La Parte tedesca ha promesso, a sua volta, di impegnarsi affinché venga sciolta al più presto la riserva che grava sul bilancio del Ministero Federale dell'Educazione e della Ricerca.

Il Centro italo-tedesco di Villa Vigoni organizzerà nel 2003 un Convegno sulla partecipazione dei due Paesi alle attività di ricerca scientifica finanziate dall'Unione Europea.

4.1.7. La Parte tedesca sottolinea il proficuo lavoro del Centro Tedesco di Studi Veneziani, che, quale istituzione interdisciplinare scientifica, promuove le ricerche su Venezia e l'Italia settentrionale e che concede, inoltre, borse di studio per artisti.

4.1.8. La Parte tedesca fa presente il significato della collaborazione delle Associazioni dei centri culturali europei A.E.C.E.R. ("Associazione centri culturali europei a Roma") e A.C.E.M. ("Associazione centri culturali europei a Milano"), fondate per iniziativa del Goethe-Institut Inter Naciones di Roma.

4.1.9. Entrambe le Parti prendono atto con soddisfazione del nuovo inizio avviato nell'Accademia tedesca Villa Massimo di Roma, che prevede anche un maggiore coinvolgimento dell'istituzione e dei suoi ospiti nella vita artistica e culturale italiana.

4.1.10. Le due Parti prendono atto con soddisfazione dello scambio di lettere del 21 giugno 2000 e del 18 luglio 2000 sull'aggiornamento della lista delle istituzioni culturali italiane in Germania e tedesche in Italia che estendeva le agevolazioni doganali e fiscali, in applicazione dell'Accordo culturale dell'8 febbraio 1956 e dei successivi Scambi di Note, ai seguenti Istituti dei due Paesi: Centro Tedesco di Studi Veneziani di Venezia, Casa Goethe di Roma, Scuola Germanica di Genova e agli Istituti Italiani di Cultura di Berlino, Francoforte sul Meno e Wolfsburg.

4.2 Mostre

4.2.1. Durante il periodo di validità del presente Protocollo, entrambe le Parti favoriranno lo scambio di mostre di adeguato livello.

Le due Parti stabiliranno le modalità di attuazione del presente articolo tramite accordi diretti tra i soggetti interessati e, se necessario, tramite scambio di Note Verbali.

4.3 Musica, Teatro e danza

4.3.1. Le Parti promuoveranno la realizzazione di spettacoli e tournée ad opera di gruppi o singoli artisti particolarmente qualificati e favoriranno la collaborazione e gli scambi tra Enti e Associazioni di rilievo nei rispettivi Paesi.

4.3.2. Le principali istituzioni competenti per la promozione dello spettacolo italiano all'estero sono il Ministero per gli Affari Esteri e la Direzione Generale dello Spettacolo dal Vivo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l'ETI (Ente Teatrale Italiano), l'Accademia Nazionale Silvio d'Amico, l'Accademia Nazionale di Danza.

Tutte le iniziative che beneficiano di un sostegno finanziario della Direzione Generale per il Cinema - Ufficio Relazioni Internazionali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, sono subordinate al preventivo parere favorevole delle Commissioni consultive di settore.

4.3.3. La Fondazione Valentino Bucchi è disposta a realizzare iniziative comuni nel quadro della creazione musicale contemporanea. In particolare la Fondazione intende proporre a musicisti ed esperti tedeschi designati dalla Repubblica Federale di Germania, la partecipazione alla giuria del „Premio Internazionale Valentino Bucchi“ e ad altre attività (convegni, seminari, rassegne e festival).

Le spese di vitto e alloggio saranno a carico della Fondazione, mentre le spese di viaggio saranno a carico della Parte inviante o di Ente o Istituzione da essa delegati.

4.3.4. La Fondazione Romaeuropa è disposta a collaborare con istituzioni culturali tedesche interessate, al fine di realizzare iniziative comuni nell'ambito delle attività culturali ed in particolare delle creazioni artistiche.

4.3.5. L'Ente Teatrale Italiano (ETI), nel quadro delle proprie finalità istituzionali, è disposto a collaborare con le istituzioni culturali tedesche per la realizzazione di iniziative comuni volte a favorire lo sviluppo di relazioni teatrali e culturali tra i due Paesi

4.4 Cinema

4.4.1. Ambedue le Parti considerano positivamente la firma dell'accordo cinematografico italo-tedesco del 1999. La Parte tedesca confida in una ratifica in tempi brevi dello stesso da Parte italiana.

4.4.2. Le due Parti favoriranno la collaborazione nel quadro del Consiglio d'Europa sulla base della Convenzione Europea sulla coproduzione cinematografica, firmata a Strasburgo il 2 ottobre 1992, nonché sulla base dei programmi dell'Unione Europea.

4.4.3. Le Parti favoriranno la collaborazione nel settore cinematografico e la reciproca partecipazione ai festival cinematografici che hanno luogo in Italia e in Germania, promuoveranno rassegne o settimane del cinema e favoriranno la collaborazione tra Enti, Associazioni e professionisti del settore cinematografico.

Le due Parti stabiliranno le modalità di attuazione del presente articolo tramite accordi diretti tra i soggetti interessati o, se necessario, tramite intese bilaterali da formalizzare con uno scambio di Note Verbali.

4.5 Festival, Celebrazioni, grandi eventi

4.5.1. Le due Parti si scambieranno informazioni e documenti su festival, celebrazioni ed eventi culturali di maggior rilievo che hanno luogo nei rispettivi Paesi e agevoleranno la partecipazione ad essi di gruppi o singoli artisti particolarmente qualificati e rappresentativi della cultura italiana e tedesca.

V. ARCHIVI, BIBLIOTECHE, EDITORIA E TRADUZIONE

5.1 Archivi

5.1.1. Le due Parti incoraggeranno la collaborazione tra le rispettive Amministrazioni archivistiche mediante lo scambio di pubblicazioni scientifiche, microfilms, copie di documenti, di banche dati e di disposizioni normative, nel rispetto delle legislazioni nazionali vigenti.

5.1.2. Le Parti effettueranno lo scambio annuale di due archivisti per visite di studio di dieci giorni ciascuna. Le due Parti stabiliranno le modalità di attuazione del presente articolo tramite accordi diretti tra i soggetti interessati o, se necessario, tramite intese bilaterali da formalizzare con uno scambio di note verbali.

5.1.3. Durante il periodo di validità del presente Protocollo le Parti favoriranno la collaborazione avviata tra la Direzione generale per gli Archivi del Ministero per i Beni e Attività Culturali e il Bundesarchiv di Coblenza, al fine della restituzione all'Italia di materiale documentario relativo a prigionieri di guerra italiani attualmente conservato nella sede distaccata di Dahlewitz-Berlin. Le Parti si adopereranno, altresì, affinché venga avviata uguale formale collaborazione con la Deutsche Dienststelle di Berlino, che conserva documentazione analoga.

5.1.4. La Parte Italiana (Direzione Generale per gli Archivi) si dichiara disponibile ad organizzare stages professionali, con particolare riferimento ai settori della conservazione e del restauro, presso il Centro di Fotoreproduzione, legatoria e restauro degli Archivi di Stato.

5.1.5. Entrambe le Parti favoriranno scambi di informazioni e pubblicazioni e la cooperazione fra i rispettivi Archivi dei Ministeri degli Affari Esteri, in particolare nell'ambito dell'Unione Europea. Esse assicureranno l'accesso alla documentazione storica dei rispettivi Ministeri degli Affari Esteri secondo le vigenti normative nazionali. Le Parti prendono atto con vivo compiacimento dei risultati ottenuti nella cooperazione stabilita nell'ambito del Gruppo degli Archivisti dei Ministeri degli Affari Esteri degli Stati membri e delle Istituzioni dell'Unione Europea.

5.2 Biblioteche

5.2.1. Le due Parti incoraggeranno la cooperazione diretta fra le rispettive biblioteche nazionali ed istituzionali.

Le Parti inoltre prendono atto della cooperazione nell'ambito delle istituzioni internazionali librerie, come ad esempio l'International Federation of Library Associations and Institutions (IFLA) e l'European Bureau of Library, Information e Documentation Associations (EBLIDA).

L'istituzione federale "Die Deutsche Bibliothek" con le sue sedi di Francoforte sul Meno (Deutsche Bibliothek) e Lipsia (Deutsche Bücherei) ha già rapporti molto stretti con l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico" (ICCU) di Roma nonché con la Biblioteca Nazionale di Firenze. Entrambe le istituzioni

partecipano a progetti europei di cooperazione e sono membri della "Conference of European National Librarians" (CENL) e della "Computerized Bibliographic Record Actions" (CoBRA). I temi della CENL comprendono anche questioni concernenti la conservazione del patrimonio librario, i temi della CoBRA sono più concentrati su una collaborazione di carattere informatico.

5.2.2. Entrambe le Parti incoraggeranno lo scambio di libri, pubblicazioni e periodici tra biblioteche, Accademie ed Istituti culturali dei due Paesi, da attuarsi, da parte italiana, tramite il Servizio V - Promozione delle Attività Culturali - Ufficio Scambi Internazionali della Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali.

Tramite lo stesso Servizio, si provvederà ad inviare materiale librario ad Istituti bibliotecari tedeschi che ne facciano richiesta, per l'apertura di Centri di documentazione della cultura italiana.

5.2.3. Le due Parti si scambieranno riproduzioni e microfilm del materiale librario custodito nelle biblioteche pubbliche statali italiane e nelle analoghe biblioteche tedesche.

5.2.4. Nel periodo di validità del presente Protocollo, le due Parti invitano rispettivamente due bibliotecari per visite di studio della durata massima di dieci giorni ciascuna.

Le due Parti stabiliranno le modalità di attuazione del presente articolo tramite accordi diretti tra i soggetti interessati o, se necessario, tramite intese bilaterali da formalizzare con uno scambio di Note Verbali.

5.2.5. La Parte italiana è disposta ad inviare, durante il periodo di validità del presente Protocollo, esperti nel settore della conservazione, del restauro, della catalogazione, dell'edilizia bibliotecaria, dell'informatica applicata al settore bibliotecario e alla promozione del patrimonio librario. I relativi dettagli saranno stabiliti per le vie diplomatiche o tramite altri canali appropriati.

5.2.6. La Parte Italiana si dichiara disponibile, nel periodo di validità del presente programma, ad inviare una mostra e/o una rassegna editoriale volte ad illustrare l'attività di tutela e valorizzazione nel settore del patrimonio librario.

5.2.7. Continua a sussistere, inoltre, la possibilità di partecipare a soggiorni di studio di quattro settimane in biblioteche scientifiche di entrambi i Paesi. Interlocutore per la Parte tedesca è la Bibliothek & Information International, precedentemente chiamata Bibliothekarische Auslandsstelle in der BDB (Federazione nazionale delle Associazioni tedesche delle biblioteche).

5.2.8 La Parte tedesca segnala importanti manifestazioni nel campo delle informazioni e delle biblioteche dei Goethe-Institute in Italia nell'ambito della cooperazione specialistica con partner italiani ed europei.

La Parte tedesca segnala l'ampliamento dei servizi di informazioni tematici nell'ambito del lavoro attivo d'informazione che servono a procurare informazioni in Italia indipendentemente dall'ubicazione.

5.3. Editoria - Traduzione

5.3.1. Le due Parti favoriranno la traduzione e la pubblicazione di opere classiche e contemporanee di alto valore che contribuiscano ad una migliore conoscenza reciproca della letteratura, della scienza e dell'arte dei due Paesi.

5.3.2. La Parte italiana è disposta ad inviare libri di qualsiasi disciplina e materia ad Istituzioni ed Università tedesche che ne facciano richiesta.

5.3.3. La Parte tedesca propone di istaurare nell'ambito della promozione delle traduzioni una stretta cooperazione tra il Goethe-Institut Inter Nationes e il "Premio Villa Vigoni" per traduttori.

5.3.4. La Parte italiana informa che sono disponibili i seguenti premi e contributi concessi a traduttori di libri italiani in lingua straniera:

- Il Ministero degli Affari Esteri conferisce premi o contributi finanziari a editori e traduttori italiani e/o stranieri per la divulgazione e la traduzione di opere letterarie e scientifiche, nonché per la traduzione, la sottotitolatura o il doppiaggio di cortometraggi e lungometraggi e di serie televisive. Le domande dovranno essere inoltrate alle Rappresentanze diplomatiche italiane o agli Istituti italiani di cultura per essere poi sottoposte al parere della Commissione nazionale per la Promozione della Cultura italiana all'estero, istituita presso il Ministero degli Affari Esteri.
- Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali conferisce „Premi Nazionali per la traduzione“ posti sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, attribuiti ad operatori della traduzione e ad editori italiani e/o stranieri.

Presso lo stesso Ministero è, inoltre, in funzione il "Centro italiano per i traduttori e le iniziative a favore della traduzione". Le due Parti incoraggeranno i contatti tra tale Centro e le Istituzioni tedesche interessate.

- La Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Informazione ed Editoria, conferisce premi a traduttori di libri italiani in lingue straniere.

Le domande dovranno essere inoltrate alle Rappresentanze diplomatiche o agli Istituti Italiani di Cultura e sottoposte poi all'esame della Commissione Nazionale per la Promozione Italiana all'Estero istituita presso il Ministero degli Affari Esteri, per il parere favorevole.

VI. COLLABORAZIONE NEI SETTORI DEL RESTAURO, STUDIO, CONSERVAZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI.

6.1. Entrambe le Parti favoriranno lo scambio di informazioni ed esperienze nei settori della tutela, conservazione e restauro del patrimonio culturale ed artistico, nonché in merito alla localizzazione e al recupero delle opere d'arte scomparse all'epoca della Seconda Guerra Mondiale

6.2. Le due Parti favoriranno la collaborazione nel settore della conservazione e valorizzazione dei rispettivi patrimoni culturali, in particolare attraverso lo scambio di informazioni, esperti ed esperienze nel settore della tutela e del restauro, nonché attraverso la formazione di formatori nei suddetti settori e per la formazione di figure professionali, maestranze e artigiani, addetti alla manutenzione e al restauro del patrimonio culturale.

6.3. La Parte italiana (Istituto Centrale per il Restauro, Ministero per i Beni e le Attività Culturali) è interessata a cooperare con l'omologa istituzione tedesca nel settore della conservazione del patrimonio culturale.

6.4. L'Istituto per l'Arte e il Restauro Palazzo Spinelli offre la propria collaborazione per lo sviluppo di iniziative culturali nei settori della conservazione e del restauro dei Beni Culturali, auspicando la realizzazione di un sistema coordinato ed organico di workshop e iniziative per incoraggiare il confronto europeo sulla loro gestione, valorizzazione e fruizione.

Palazzo Spinelli intende proseguire i rapporti di collaborazione intrapresi con l'Università di Hildesheim per interventi di diffusione delle informazioni mediante la creazione di glossari multilingue e l'interscambio di comuni esperienze professionali.

6.5. Le due Parti si impegnano a cooperare per facilitare l'individuazione e la restituzione ai legittimi proprietari delle opere d'arte e dei beni culturali illegalmente pervenuti nel proprio territorio. Entrambe le Parti prendono atto con soddisfazione della possibilità di attuare la collaborazione nel quadro dell'Unione Europea e dell'UNESCO, in particolare dando piena attuazione alla Direttiva Comunitaria 7/93 e nel rispetto dei principi delle Convenzioni UNESCO 1970 e UNIDROIT 1995 al fine di prevenire l'importazione e l'esportazione illegale o il trasferimento di opere d'arte.

6.6. La Parte italiana manifesta il proprio interesse alla cooperazione con le competenti autorità tedesche nel settore della promozione della qualità dell'architettura, dell'urbanistica e dell'arte contemporanea e della promozione della formazione in materia di conoscenza e tutela del paesaggio, della cultura e della qualità architettonica e urbanistica.

6.7. Le due Parti favoriranno la collaborazione tra i Musei dei due Paesi, applicando i principi contenuti nella dichiarazione firmata a Roma il 15 aprile 2002 sulla nuova politica di collaborazione nel settore museale, in particolare per quanto riguarda prestiti anche a lungo termine, collaborazione nella ricerca e nel restauro e lotta al commercio illegale di beni archeologici e artistici.

6.8. Le Parti promuoveranno i contatti, gli scambi e la collaborazione diretta tra i musei e le gallerie dei due Paesi, scambiandosi pubblicazioni ed esperienze sui criteri tecnico e standard di funzionamento di musei, nonché sul sistema di catalogazione.

VII INFORMAZIONE E COOPERAZIONE NEL CAMPO RADIO-TELEVISIVO

7.1. Le due Parti incoraggeranno la cooperazione fra giornali, agenzie stampa, case editrici e altri servizi di informazione dei due Paesi al fine di incrementare lo scambio di informazioni riguardanti gli aspetti della vita politica, economica, culturale e sociale dei due Paesi, miranti alla maggiore conoscenza reciproca.

7.2. A tal fine saranno favorite intese fra le rispettive Organizzazioni professionali operanti nell'ambito dell'informazione.

7.3. Le due Parti favoriranno reciprocamente gli scambi nel settore radiofonico e televisivo, e faciliteranno le intese fra gli organi interessati delle due Parti in materia di:

- organizzazione di corsi di formazione e soggiorni di aggiornamento professionale per giornalisti, tecnici e programmisti eventualmente ricorrendo anche a borse di studio offerte dai due Paesi;
- facilitazione all'attività dei giornalisti e delle troupes tecniche;
- agevolazioni per le squadre di ripresa di produzioni televisive;
- ricezione reciproca dei programmi nazionali diffusi via satellite;
- contatto via TV delle comunità italofone con l'Italia;
- facilitazioni per la partecipazione a festival e rassegne di programmi radio-televisivi anche a carattere internazionale, nei rispettivi Paesi;
- organizzazione di festival, di programmi radiofonici e televisivi;
- trasmissione televisiva in lingua originale di programmi tipo;

7.4. Le due Parti prendono atto che le loro rispettive agenzie di emittenza radiotelevisiva cooperano anche nel quadro dell'European Broadcasting Union (EBU).

7.5. Le Parti esprimono apprezzamento per l'attività anche di promozione culturale offerta dai programmi in lingua italiana delle emittenti radiotelevisive tedesche di diritto pubblico, in particolare quelle radiofoniche trasmesse quotidianamente dal programma del WDR "Funkhaus Europa".

VIII COOPERAZIONE NEL SETTORE SCAMBI GIOVANILI E SPORT

8.1. Le due Parti favoriranno contatti tra le Organizzazioni responsabili dei programmi di scambi socio-culturali giovanili.

8.2. Entrambe le Parti prendono atto con soddisfazione che gli scambi giovanili negli ultimi anni si sono stabilizzati sia a livello governativo che nell'ambito di gemellaggi fra città, nonché Regioni italiane e Länder tedeschi, grazie anche all'operato di istituzioni della società civile.

8.3. Entrambe le Parti continueranno ad appoggiare, nell'ambito delle loro possibilità, la collaborazione nel campo dello sport, anche a livello scolastico ed universitario, tra il Comitato Olimpico Nazionale Italiano e il Comitato Olimpico Nazionale per la Germania nonché con le altre istituzioni tedesche competenti.

IX DIRITTI UMANI

9.1. Le due parti incoraggiano le attività culturali volte ad intensificare la lotta contro il razzismo, l'intolleranza e per la tutela dei diritti dell'uomo.

9.2. A tale riguardo promuoveranno l'organizzazione di convegni e seminari, nonché azioni specifiche, favorendo in tale contesto le relazioni fra gli organismi nazionali e locali competenti in materia.

9.3. Le due Parti incoraggeranno le attività in campo culturale rivolte a favorire la parità tra uomo e donna. Esse promuoveranno i contatti tra i rispettivi organi competenti.

X DISPOSIZIONI FINALI

10.1. Le retribuzioni dei lettori e degli insegnanti verranno stabilite in base alla normativa nazionale vigente.

10.2. Il presente Protocollo non preclude la possibilità di concordare ulteriori attività e scambi in esso non previsti.

10.3. Modifiche al presente Protocollo possono essere apportate solo attraverso i canali diplomatici.

10.4. Entrambe le Parti concordano che tutte le iniziative menzionate in questo Protocollo saranno realizzate entro i limiti dei fondi stanziati nei rispettivi bilanci annuali.

10.5. Gli Allegati I, II e III costituiscono parte integrante del presente Protocollo. I dettagli concernenti le retribuzioni dei borsisti sono elencati nell'Allegato II.

10.6. La prossima riunione della Commissione Mista italo-tedesca dovrebbe tenersi in data da concordare attraverso i canali diplomatici, preferibilmente di nuovo a Villa Vigoni, in ragione dell'importanza di tale Centro per le relazioni bilaterali italo-tedesche.

Firmato a Villa Vigoni il 24 aprile 2002, in due originali, nelle lingue italiana e tedesca, ambedue i testi facenti ugualmente fede.

PER LA PARTE ITALIANA

PER LA PARTE TEDESCA

Francesco Aloisi de LardereI

Albert Spiegel

ALLEGATO I

LISTA DEI MEMBRI DELLE DUE DELEGAZIONI

Delegazione italiana

- 1) Ambasciatore Francesco Aloisi de LardereI, Direttore Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale del Ministero degli Affari Esteri
- 2) Consigliere di Legazione Marco Del Panta Ridolfi, Capo Ufficio V della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale del Ministero degli Affari Esteri
- 3) Dott.ssa Maria Mazza, Addetto/Coordinatore Linguistico per l'Area della Promozione Culturale del Ministero degli Affari Esteri
- 4) Dott.ssa Antonietta Scalera, Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, Ufficio V Cooperazione Internazionale Universitaria- SAUS
- 5) Dott.ssa Paola Manzioli, Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, Ufficio II – Direzione Generale Relazioni Internazionali
- 6) Dott. Alberto Bersani, Società Dante Alighieri
- 7) Dott. Ivo De Gennaro, Accademia di Studi italo-tedeschi di Merano
- 8) Dott. Stephan Ortner, Accademia Europea di Bolzano

Delegazione tedesca

- 1) Ambasciatore Dr. Albert Spiegel, Direttore Generale per la Politica dell'Istruzione e della Cultura all'Estero del Ministero Federale degli Affari Esteri
- 2) Dr. Joachim Hofmann-Goettig, Sottosegretario di Stato, Ministero dell'Istruzione, della Donna e della Gioventù del Land Renania-Palatinato
- 3) Dr. Stefan Gallon, Ministro Plenipotenziario, Capo Ufficio 606 del Ministero Federale degli Affari Esteri (Politica Culturale e dell'Istruzione nei Paesi Europei)
- 4) Dott.ssa Betina Kern, Primo Consigliere, Capo Ufficio Culturale, Ambasciata della Repubblica Federale di Germania in Roma
- 5) Dott.ssa. Angela Krill de Capello, Primo Segretario, Ufficio di Berlino della Conferenza dei Ministri della Cultura dei Laender tedeschi, Responsabile per gli Affari Internazionali
- 6) Dr. Michael Kahn-Ackermann, Incaricato Regionale per l'Italia del Goethe Institut Inter Nationes
- 7) Dott.ssa Christine Arndt, Capo Ufficio 314 del Servizio Tedesco per lo Scambio Universitario (DAAD)
- 8) Dr. Stefan Abraham, Addetto Affari Culturali, Ambasciata della Repubblica Federale di Germania in Roma
- 9) Sig.ra Anne Buening, Segretaria, Ufficio Culturale dell'Ambasciata della Repubblica Federale di Germania in Roma.

ALLEGATO II

SCAMBIO DI BORSISTI

Le selezione dei candidati da proporre per le borse di studio verrà effettuata, in ognuno dei due Paesi, da una Commissione di cui farà parte, se desiderato da una delle Parti, almeno un rappresentante della sua Ambasciata.

La Parte italiana accorderà ai borsisti tedeschi:

- a) una somma mensile non inferiore a 619,75 Euro

b) l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie, ad eccezione delle malattie pregresse e delle protesi dentarie.

c) l'esonero, eventualmente parziale, dalle tasse universitarie come previsto dagli atenei nell'ambito della autonomia che essi hanno in materia (escluse le scuole di specializzazione dell'area medica).

La Parte tedesca accorderà ai borsisti italiani un numero di mensilità commisurato alle direttive del DAAD definite a seconda del livello di istruzione ed esperienza scientifica dei borsisti. Esse ammontano attualmente a :

Importo mensile per studenti e laureati in Euro

Borsa di studio I 587,99

Borsa di studio II 677,46

Borsa di studio III 754,16

(con supplemento per Dottori di ricerca)

Borsa di studio III 920,33

Importo mensile per ricercatori stranieri in Euro

Borsa di studio I 1840,00

Borsa di studio II 1990,00

Borsa di studio III 2240,00

Oltre al DAAD esistono da Parte tedesca altre istituzioni che erogano borse di studio, le quali definiscono a seconda dei singoli casi le condizioni dei bandi e l'ammontare delle borse di studio.

ALLEGATO III

COOPERAZIONE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

La seguente è una lista non esaustiva di università italiane e tedesche che hanno stipulato accordi per mobilità di studenti e ricercatori, con il rilascio di doppi titoli di studio o di titoli congiunti.

PROGETTI ATTIVI

UNIVERSITA' TEDESCA	UNIVERSITA' ITALIANA	SETTORE
Università di Bonn	Università di Firenze	1° Dottorato Europeo Braunschweig
Technische Hochschule Darmstadt	Univeristà di Firenze	Architetture, Ingegneria, Scienze Sociali, Storia
Policlinico Charitè, Berlino	Università di Palermo	Biologia
Università di Erlangen	Università di Palermo	Scienze
Università di Karlsruhe	Università di Trento	Economia, Scienze
Technische Universität	Università di Trento	Economia
TU Bergakade mie Freiberg	Università di Trento	Ingegneria dei Materiali, Scienze Filologiche e Storiche
Technische Universität Dresden	Università di Trento	Economia, Lettere, Sociologia
Univeristàat Bremen	Università di Trento	Economia
Katholische Universität. Eichstätt	Università di Trento	Sociologia
Univeristàat Gießen	Università di Trento	Economia

Istitut fuer Aeroelastik. Göttingen	Università di Trento	Ingegneria Meccanica e Strutturale
University of Rostock-Wismar	Università di Trento	Ingegneria Meccanica e Strutturale
Justus Liebig Universitaet Gießen	Università di Trento	Economia
Universitaet Regensburg	Università di Trento	Sociologia e Ricerca Sociale
Technische Universitaet Berlin	Università di Trento	Fisica
Deutsches Zentrum für Handwerk und Denkmalpflege. Fulda-Hessen	Università di Trento	Ing. Civile ed Ambientale
Umweltzentrum Fulda-Hessen	Università di Trento	Ing. Civile ed Ambientale
Universität Karlsruhe	Università di Trento	Ing. Civile ed Ambientale
Universität München	Università di Bari	Chimica/Botanica

PROGETTI IN VIA DI DEFINIZIONE

Universitaet Frankfurt	Università di Trento	Ing. Civile ed Ambientale
Universitaet Frankfurt a.M.	Università di Trento	Economia
Universität Bonn	Università di Trento	Scienza e Sport
Universität Bielefeld	Università di Trento	Sociologia
Università di Karlsruhe	Università di Trento	Ingegneria

ELENCO DELLE COLLABORAZIONI INTERUNIVERSITARIE FINANZIATE DAL MIUR

ENTE PARTNER	UNIVERSITA' ITALIANA	TITOLO
Christian-Albrechts Univerisaet zu Kiel	Università di Ancona	Laurea di II° livello in European Economy
Max Planck Institut Fuer Kernphysik (B.Mauz)	Università di Bari	GIS e telerilevamento applicati ai rischi naturali
Universitaet Hannover	Università di Bologna	European Legal Informatics Study Programme
Universitaet di Wuerzburg Universitaet di Augsburg Universitaet di Muenster	Università di Cassino	Master Europeo "Conservazione e gestione dei Beni Culturali"
Fachhochschule Flensburg	Università "Carlo Cattaneo"	Curriculum Congiunto in Ing. logistica e della produzione

Albert-Ludwigs-Universitaet Freiburg	Università di Catanzaro	Oncologia molecolare e sviluppo di approcci terapeutici innovativi
TU Braunschweig	Università di Firenze	Gestione del rischio nell'ambiente costruito indotto dalle calamità naturali
Università di Bonn	Università di Firenze	Realizzazione di un percorso formativo con titolo congiunto Laurea-Magister nei settori Germanistica, Italianistica, Filosofia Slavistica con prospettiva di allargamento ad altre discipline
University of Saarbruecken	Università di Genova	Dottorato in Ingegneria Elettronica e Informatica
Institut f.Metallkunde Università di Stoccarda	Università di Genova	Dottorato europeo in Scienze dei Materiali
Università di Heidelberg Università di Humboldt-Berlino Università di Lipsia	Università di Milano	Dottorato in Fisica a livello internazionale
Università di Trier	Università di Milano	Master Europeo in Scienze del lavoro
Technische Universitaet Muenchen Universitaet Potsdam	Università di Milano/Bicocca	Dottorato europeo in scienza dei Materiali nanostrutturati
Zentrum fur Europaeische Integrationsforschung-Bonn	Università Cattolica Sacro Cuore	Master in economia, politica e Istituzioni delle relazioni Europee e Globali
Universitaet zu Koln	Università Commerciale Luigi Bocconi-Milano	Master CEMS (Community of European Management Schools)
University of Munich	Università Commerciale Luigi Bocconi-Milano	European Doctoral Group in Economics(EDGE)
Institut fuer Kulturelle Infrastruktur Sachsen	Università di Napoli	Corso di laurea triennale in Cultura e Amministrazione
Ruhr-Universitaet Bochum	Il Università di Napoli	Sviluppo e applicazioni di Metodologie isotopiche nella Ricerca in campo ambientale
Università Tecnica di Hamburg- Harburg	Università di Padova	Laurea internazionale in Ingegneria Ambientale
High School of technics And Management of Mittweida	Università di Parma	Scienza e tecnologia per lo sviluppo sostenibile in siti contaminati
Università dello Sport-Colonia European College of Sport Scienze	Istituto Universitario di Scienze Motorie di Roma	European Master in Human Kinesiology
Gruppe fuer Cosmologie Universitaet Potsdam	Università di Salerno	Dottorato di ricerca in fisica della gravitazione ed astrofisica

Università di Muenster	Università di Sassari	Master sul controllo della purezza e qualità degli enantiomeri nei farmaci chirali
Università di Koblenz	Università di Sassari	Master per operatori nel campo della prevenzione e della riduzione del disagio scolastico ed extrascolastico nelle età preadolescenziali
Freie Universitaet Berlino Humboldt Universitaet Berlino	Università di Siena	Programma di Master internazionale "Euromaster"
Goettingen Kiel	Università di Siena	Master in "Consumer policy in the European Union"
Università di Colonia	Università di Teramo	Cooperazione Internazionale nella lotta al crimine internazionale e transnazionale
Uni Konstanz MPI Dresden	Università di Torino	Scuola Europea di modellistica chimica dello stato solido nell'ambito del dottorato in scienze chimiche
Università di Bonn	Università di Torino	Dottorato internazionale in Scienze Agrarie, Forestali e Agroalimentari
Fritz-Haber Institut der Max Plank Gesellschaft e Freie Universitaet in Berlin	Università di Torino	Scuola Europea di Scienza e tecnologia dei Materiali
Universitaet, Karlsruhe Universitaet, Jena Universitaet, Muenster	Politecnico di Torino	Internazionalizzazione della Scuola di Dottorato del Politecnico di Torino
Katholische Universitaet Eichstatt	Università di Trento	Accordo di Doppio Titolo di Laurea in sociologia
Technische Universitaet Dresden	Università di Trento	Accordo di doppia Laurea
Università di Siegen	Università di Trieste	Dottorato di Ricerca in Fisica Medica
Univesitaet Gasamthochschule Kassel	Università della Tuscia	Laurea di I° livello in "Ecological Agriculture"
Fachhochschule University of Applied Sciences Wiesbaden, sede di Geisenheim	Università di Udine	Internazionalizzazione della laurea in Viticoltura ed Enologia
Università di Jena	Università di Urbino	Progettazione di un corso di Diploma Europeo in "European Intercultural Business Communication"

[1] All'08.01.2001 il Goethe-Institut si è fuso con Inter Naciones; la sua denominazione è ora "Goethe-Institut Inter Naciones".

Protokoll über die kulturelle Zusammenarbeit zwischen Italien und Deutschland

XVI. Sitzung der Gemischten Kommission

Villa Vigoni, 22. – 24. April 2002

In dem Wunsch, die Zusammenarbeit in den Bereichen Kultur und Bildung weiter auszubauen und zur Festigung der freundschaftlichen Bande zwischen beiden Ländern und Völkern beizutragen, haben die italienische und die deutsche Seite auf der Grundlage von Artikel 13 des am 8.2.1956 in Bonn unterzeichneten Kulturabkommens folgendes Programm über kulturelle Zusammenarbeit für die kommenden Jahre, mindestens bis 2005, beschlossen.

Die deutsche Delegation stand unter Leitung von Botschafter Dr. Spiegel, Leiter der Abteilung für Auswärtige Kultur- und Bildungspolitik im Auswärtigen Amt.

Die italienische Delegation stand unter Leitung von Botschafter Aloisi de Larderel, Leiter der Abteilung für kulturelle Förderung und Zusammenarbeit im italienischen Außenministerium.

Die Namen der Delegationsmitglieder sind im Anhang I aufgeführt.

EinLEITUNG

Beide Seiten nehmen zur Kenntnis, dass die Durchführung des Abkommens positiv verläuft, und verpflichten sich, in diesem Sinne Initiativen in den vom Abkommen vorgesehenen Bereichen zu prüfen und zu fördern.

Beide Seiten unterstützen die Entwicklung der bilateralen Zusammenarbeit im Rahmen der jeweiligen Bildungs-, Forschungs- und Kulturprogramme der Europäischen Union.

Beide Seiten nehmen mit großer Genugtuung die Tätigkeit der Villa Vigoni und das dichte Programm neuer Initiativen des deutsch-italienischen Zentrums in Villa Vigoni zur Kenntnis, das in der Abschlusserklärung des deutsch-italienischen Gipfels von Berlin vom 21./22. September 2000 als „Kompetenzzentrum“ für den gegenseitigen Austausch in den Bereichen Kultur, Kunst, Wissenschaft und soziopolitische Forschung anerkannt wird, und hoffen, dass die deutschen und italienischen Hochschulen die Zusammenarbeit mit ihr vertiefen werden.

Die Rolle der Villa Vigoni als Forum für dt.-ital. Begegnungen wurde im Rahmen des Staatsbesuchs am 18. April 2002 durch die Anwesenheit von Bundespräsident Rau und Präsident Ciampi bestätigt.

I. Bildung

1.1 Hochschulbildung

1.1.1. Beide Seiten unterstützen die direkte Zusammenarbeit zwischen den Hochschulen und den anderen akademischen Bildungsinstituten durch den Abschluss von Abkommen und Übereinkommen, den Austausch von Dozenten und Studenten, Daten und Informationen sowie die Verwirklichung gemeinsamer Forschungsprojekte, Seminare und Kongresse (s. Anlage III).

1.1.2 Zu diesem Zweck fördern die Seiten auch Kontakte zwischen der Conferenza dei Rettori delle Università Italiane und der Deutschen Hochschulrektorenkonferenz. Beide Seiten begrüßen die große Zahl von bestehenden Direktkontakten zwischen deutschen und italienischen Hochschulen, die sich innerhalb des letzten Jahrzehnts erheblich gesteigert hat.

1.1.3 Beide Seiten nehmen mit Genugtuung die erfolgreiche Zusammenarbeit im Rahmen des Vigoni-Programms zur Kenntnis. Beide Seiten sprechen sich nachdrücklich für eine Fortführung aus und einigen sich darauf, hierfür verstärkte Werbemaßnahmen zu betreiben.

1.1.4. Beide Seiten nehmen den positiven Verlauf der Aktivitäten des „Zentrums für Italienstudien“ bei der Freien Universität Berlin zur Kenntnis, das ein Kompetenzzentrum zur Förderung des kulturellen Austauschs zwischen den beiden Ländern und ein Verbindungselement zwischen italienischen und deutschen Hochschulen darstellt. Beide Seiten nehmen ferner die positive Entwicklung des seit 1996 bei der Universität Bonn tätigen Zentrums für Italienstudien zur Kenntnis. Beide Seiten geben ihrer Hoffnung Ausdruck, dass weitere Italienzentren etwa bei den Universitäten Stuttgart und Heidelberg eingerichtet werden können.

1.1.5. Beide Seiten begrüßen die am 16. April 2002 im Quirinalspalast, dem Sitz des italienischen Staatspräsidenten, vom Rektor der Universität Trient, Prof. Massimo Egidi, und dem DAAD-Generalsekretär, Dr. Christian Bode, unterzeichnete Erklärung zur Gründung eines deutsch-italienischen Hochschulzentrums.

Die Seiten bringen ihre Genugtuung angesichts der Aufgaben zur Kenntnis, die das deutsch-italienische Hochschulzentrum übernehmen kann:

- wirkungsvollere Gestaltung der bereits bestehenden Zusammenarbeit zwischen italienischen und deutschen Hochschulen,
- Anregung und Förderung der Entwicklung gemeinsamer Studiengänge und gemeinsam betreuter Promotionen
- Stärkung der Zusammenarbeit zwischen Hochschulen, Forschungsinstituten und Unternehmen beider Länder durch gemeinsam durchgeführte Programme und Veranstaltungen.

Beide Seiten vertrauen darauf, dass die zuständigen staatlichen Stellen beider Länder an der Arbeit des Hochschulzentrums beteiligt werden, soweit staatliche Zuständigkeiten berührt sind.

1.1.6 Beide Seiten tauschen jährlich bis zu zehn Hochschullehrer und/oder –forscher zu jeweils höchstens zehntägigen Besuchen aus, die der Anbahnung weiterer Hochschulpartnerschaften dienen sollen. Dieses Programm findet auf der Grundlage der Gegenseitigkeit statt. Die Einzelheiten werden zwischen den auf beiden Seiten zuständigen Stellen, erforderlichenfalls durch diplomatischen Notenwechsel, vereinbart.

1.1.7 Beide Seiten bringen ihre Genugtuung angesichts der zwischen den italienischen und den deutschen Hochschulen vereinbarten doppelten Studienabschlüsse und der zahlreichen Initiativen zur Zusammenarbeit zwischen den Universitäten zum Zwecke des Erwerbs doppelter Studienabschlüsse zum Ausdruck (Anlage III). Von der italienischen Regierung werden diese im Rahmen ihrer Maßnahmen zur Internationalisierung mitfinanziert. Neu auf deutscher Seite stehen für diese Projekte seit 2001 Fördermittel vom DAAD im Rahmen des Programms „Integrierte binationale Studiengänge mit Doppeldiplom“ zur Verfügung. Das deutsch-italienische Hochschulzentrum soll in diesem Zusammenhang eine wichtige Rolle spielen.

1.1.8 Die Seiten weisen darauf hin, dass die in den Absätzen 1.1.5 bis 1.1.7 genannten Initiativen wesentliche Ergebnisse des Prozesses sind, der im Hinblick auf die Schaffung eines europäischen „Hochschulbildungsraums“ mit der Erklärung der Sorbonne und von Bologna angestoßen wurde.

1.1.9 Beiden Seiten ist sehr an der Schaffung eines soliden, auf Nachhaltigkeit ausgerichteten und ausbaufähigen Lektorennetzwerks im Partnerland gelegen. Dadurch sollen die beiderseitigen Beziehungen im Hochschulbereich weiter intensiviert werden. Über die Frage der Lektoren in den beiden Ländern soll in Kürze eine gesonderte Vereinbarung getroffen werden.

1.1.10 Beide Seiten begrüßen die am 17.11.2000 besiegelte Vereinbarung der beiden Hochschulrektorenkonferenzen (HRK und CRUI) über die gemeinsame Betreuung von Promotionsvorhaben, die inzwischen zu ersten konkreten Projekten geführt hat, und ermutigen die Hochschulen, diese neuen Kooperationsmöglichkeiten umfangreich zu nutzen. Die deutsche Seite weist darauf hin, dass der DAAD für entsprechende Projekte neue Fördermöglichkeiten geschaffen hat.

1.1.11 Beide Seiten begrüßen, dass neben den traditionellen Instrumenten zur Förderung des bilateralen akademischen Austauschs und der Hochschulzusammenarbeit der DAAD sowie die Deutsche Forschungsgemeinschaft (DFG) inzwischen mehrere z.T. neue, nicht zielregionenspezifische Programme zur weiteren Internationalisierung deutscher Hochschulen anbietet, die auch für die Kooperation mit italienischen Partnern nutzbar gemacht werden bzw. werden können: „Ausländische Gastdozenten an deutschen Hochschulen“, „Internationale Qualitätsnetze“, „Internationale Promotions-Programme an Hochschulen in Deutschland“, „Besucherprogramme“, Informationsseminare für Hochschuladministratoren, Alumniprogramme, europäische Graduiertenkollegs (DFG) u.a.

1.1.12 Die deutsche Seite weist darauf hin, dass die Alexander-von-Humboldt-Stiftung individuelle Bewerbungen qualifizierter italienischer Wissenschaftler im Alter von bis zu vierzig Jahren für ein Forschungsstipendium entgegennimmt. Sie unterrichtet die italienische Seite außerdem über das Feodor-Lynen-Programm für hochqualifizierte deutsche Wissenschaftler aller Fachrichtungen im Alter bis zu 38 Jahren. Sie macht auch aufmerksam auf die Forschungspreise, die an international anerkannte, herausragende Wissenschaftlerinnen und Wissenschaftler vergeben werden.

1.1.13 Die deutsche Seite unterrichtet, dass mit dem zum 01.04.2001 in Kraft getretenen Gesetz zur Reform und Verbesserung der Ausbildungsförderung (AföRG) die Chancengleichheit für eine qualifizierte Ausbildung nachhaltig gesichert wird. Für die verbesserte Bedarfsdeckung für die Bedürftigsten, für eine erhebliche Erweiterung des Kreises der Geförderten und eine stärkere Bildungsbeteiligung von Jugendlichen aus einkommensschwachen Familien werden insgesamt rd. 665 Mio. Euro zusätzlich jährlich zur Verfügung gestellt. Erheblich ausgeweitet wurde die Auslandsförderung, mit der eine EU-weite Mobilität der Studierenden Wirklichkeit wird. Nach einem Jahr Studium in Deutschland kann die Förderung jetzt ohne die bisherige Begrenzung auf grundsätzlich 2 Semester ggf. bis zum Studienabschluss mit in ein anderes EU-Mitgliedsland genommen werden.

1.1.14 Die beiden Seiten bewerten positiv die gemeinsame Initiative des DAAD und der Universität La Sapienza in Rom zur Einrichtung eines Informations- und Beratungszentrums (IBZ), mit dem die Information über und Werbung für den Hochschulstandort Deutschland intensiviert werden soll. Beide Seiten erwarten von der Realisierung dieses Vorhabens bedeutsame Impulse für den hochschulrelevanten Informationstransfer und drücken daher den Wunsch aus, dass die Einrichtung möglichst noch 2002 umgesetzt wird.

1.1.15 Die deutsche Seite unterrichtet, dass der DAAD 2002 einen jährlichen Preis für eine herausragende italienische Studie über Deutschland geschaffen hat, der aus einem Geldpreis und einem Stipendium für einen Forschungsaufenthalt in Deutschland besteht (Premio Mittner).

1.1.16 Die deutsche Seite informiert, dass im Rahmen verstärkter Anstrengungen, die Kontakte zu den ehemaligen Stipendiaten zu pflegen, besondere Fördermöglichkeiten zur Verfügung stehen. Sie würde es begrüßen, wenn auch italienische Wissenschaftler die entsprechenden vom DAAD und der Alexander-von-Humboldt-Stiftung angebotenen Programme intensiv nutzen würden.

1.1.17 Beide Seiten begrüßen die laufende gute Zusammenarbeit zwischen Forschungseinrichtungen, Unternehmen und Wissenschaftlern beider Länder in Forschung und Technologie. Angesichts der Bedeutung dieser Zusammenarbeit für die Innovation und die Wettbewerbsfähigkeit beider Länder regt die deutsche Seite an, dass die zuständigen Ministerien beider Länder Gespräche aufnehmen, um eine weitere zielgerichtete Intensivierung dieser Zusammenarbeit einzuleiten.

Ein intensiver Informationsaustausch insbesondere in Weltraumfragen wird angestrebt.

1.1.18 Die deutsche Seite informiert, dass die Deutsche Forschungsgemeinschaft (DFG) im Rahmen ihres Literaturspendenprogramms die Verbreitung deutscher wissenschaftlicher Forschungsergebnisse im Ausland fördert, indem sie ausländische wissenschaftliche Institutionen beim Erwerb deutscher forschungsrelevanter Publikationen unterstützt.

1.1.19 Beide Seiten wünschen den Ausbau der „Kompetenzzentren“; insbesondere die italienische Regierung begrüßt eine Intensivierung der Beziehungen zum „Wissenschaftskolleg“ in Berlin auch über das bei der Freien Universität Berlin eingerichtete Italienzentrum und Villa Vigoni.

1.1.20 Die Akademie deutsch-italienischer Studien Meran und die Europäische Akademie Bozen werden bis spätestens 2004 eine internationale Tagung über die universitäre Ausbildung beider Länder organisieren.

1.2 Anerkennung von Hochschulabschlüssen

1.2.1. Beide Seiten erachten eine Überprüfung des am 20.09.1993 in Bonn unterzeichneten Äquivalenzabkommens für notwendig. Beide Seiten erklären deshalb ihre Bereitschaft, angesichts der als Folge des Bologna-Prozesses eingetretenen Veränderungen in den Hochschulsystemen beider Länder, Gespräche über die gegenseitige Anerkennung von Studienabschlüssen aufzunehmen.

Zu diesem Zweck fördern beide Seiten - durch den Austausch von Unterlagen und Gespräche mit Fachleuten – das Kennenlernen und den Vergleich der jeweiligen Hochschulbildungswege unter Berücksichtigung der kürzlichen Reform des italienischen Hochschulwesens und laufender Reformen im deutschen Hochschulwesen.

1.2.2. Die italienische Seite teilt mit, dass die in Italien im akademischen Jahr 2001-2002 konkret eingeleitete Reform der Studienordnung zu einer neuen Benennung der Hochschulabschlüsse ersten und zweiten Grades geführt hat: Laurea (nach einem dreijährigen Studiengang) und Laurea specialistica (nach einem zusätzlichen zweijährigen Studiengang, bei dem die Laurea Zugangsvoraussetzung ist). Die Reform wurde infolge der Sorbonne-Erklärung und des sogenannten Bologna-Prozesses eingeleitet.

1.3 Schulbildung

1.3.1 Die Seiten fördern eine engere Zusammenarbeit auf allen Ebenen zwischen den Schulen und Schulbehörden, um die gegenseitige Kenntnis der Schulsysteme, Lehrpläne und didaktischen Methoden auch durch den Austausch von Büchern und anderem didaktischem Material zu verbessern. Beide Seiten begrüßen, dass - über das Lehrangebot in Sekundarschulen hinaus - in mehreren Ländern in der Bundesrepublik Italienisch im Rahmen des Fremdsprachenunterrichts im Lehrplan von Grundschulen vorgesehen ist.

1.3.2 Die Seiten setzen sich dafür ein, Initiativen im Bildungs- und Schulbereich zu fördern, die von den zuständigen Ministerien beider Länder festgelegt werden.

1.3.3 Zu diesem Zweck zeigt sich die italienische Seite bereit, 20 deutsche Lehrkräfte für italienische Sprache und Literatur weiterführender Schulen in Sommer-Fortbildungskursen aufzunehmen, die jedes Jahr regelmäßig vom Ministerium für Schule, Hochschule und Forschung bei besonderen Einrichtungen veranstaltet werden, die auf den Unterricht von Italienisch als Fremdsprache spezialisiert sind.

Die Kosten für Unterricht und Aufenthalt werden vom Ministerium für Schule, Hochschule und Forschung getragen.

1.3.4 Die deutsche Seite unterrichtet, dass statt des bisher dreiwöchigen Fortbildungskurses für italienische Deutschlehrer erstmalig ein zehntägiger Kurs für 15 Grundschullehrer, die deutschsprachigen Unterricht erteilen, und ein 10-tägiger Kurs für 15 Deutschlehrer der weiterführenden Schulen (also insgesamt 30) erprobt werden soll, um den Bedürfnissen der Teilnehmer beider Schulformen besser entsprechen zu können.

1.3.5 Beide Seiten begrüßen das Austauschprogramm des PAD und des italienischen Ministeriums für Schule, Hochschule und Forschung von Fremdsprachenassistenten der jeweiligen Sprache und der damit verbundenen Fortbildungsmaßnahmen. Diesbezüglich bekräftigen sie die Verpflichtung, sich an die festgelegten Termine zu halten, um so die regelmäßige Durchführung des Austauschs zu gewährleisten.

Beide Seiten erklären sich bereit, das Austauschprogramm mit italienischsprachigen und deutschsprachigen Fremdsprachenassistenten fortzusetzen. Dabei sollen jährlich jeweils etwa 20 bis 30 Fremdsprachenassistenten ausgetauscht werden. Beide Seiten streben – je nach Bedarf und Verfügbarkeit – eine Erhöhung der Anzahl an.

1.3.6. Beide Seiten begrüßen die Einrichtung und das Funktionieren der bilingualen und bikulturellen deutsch-italienischen Züge in beiden Ländern und werden die Möglichkeit prüfen, weitere entsprechende bilinguale Projekte auf andere Orte auszudehnen. Insbesondere bringen sie ihre Genugtuung über die neuere Vereinbarung über die Einrichtung einer zweisprachigen Abteilung einer ersten Grundschulklasse in Köln am 18. April 2002, die auch finanziell von der italienischen Regierung unterstützt wird, zum Ausdruck und werden die Möglichkeit prüfen, entsprechende bilinguale Projekte auf andere Orte auszudehnen. Beide Seiten begrüßen die vielfältigen Angebote an Italienischunterricht im Schulwesen der Länder.

Beide Seiten bringen außerdem ihre Genugtuung über die kürzliche Einrichtung eines Berufskollegs in Köln zum Ausdruck, wo Italienisch die zweite Fremdsprache ist.

Sie stellen mit Befriedigung fest, dass zwischenzeitlich neben der deutsch-italienischen Grundschule in Wolfsburg, die nun auch die Sekundarstufe in Betrieb genommen hat, weitere bilinguale Grundschulen in Baden-Württemberg (Stuttgart, Freiburg und Murg), in Hamburg, in Hessen (Frankfurt am Main) und in Nordrhein-Westfalen (Dortmund) eingerichtet wurden. Dieselbe Festlegung wird auch für die Schule in Neukölln in Berlin gewünscht.

Die deutsche Seite würde es begrüßen, wenn auch in Italien bilinguale Grundschulen etabliert würden.

1.3.7 Beide Seiten begrüßen den unmittelbar bevorstehenden Notenaustausch über die Einführung einer in beiden Ländern anerkannten Hochschulzugangsberechtigung am Liceo Galvani in Bologna, an dem seit dem Schuljahr 1998/99 eine internationale Sektion deutscher Sprache besteht. Mit erfolgreichem Abschluss erwerben die Absolventen dieser Abteilung die allgemeine Hochschulreife, die sowohl in Italien als auch in Deutschland als Hochschulzugangsberechtigung nach Maßgabe der jeweils geltenden Zulassungsbestimmungen anerkannt wird. Beide Seiten betonen den Modellcharakter dieser Initiative und geben ihrer Hoffnung Ausdruck, dass diese Möglichkeit auch an anderen Schulen in Italien und in der Bundesrepublik Deutschland geschaffen wird.

Beide Seiten stellen mit Befriedigung fest, dass an staatlichen Gymnasien (licei) in Italien deutschsprachige Abteilungen eingerichtet werden, die zum Deutschen Sprachdiplom der Kultusministerkonferenz, Stufe II führen. In diesem Zusammenhang ist von deutscher Seite zur Betreuung dieser Schulen die Stelle einer Koordinatorin mit Sitz an der Deutschen Schule Rom eingerichtet worden.

1.3.8 Die Arbeit der Deutschen Schulen in Rom, Mailand und Genua wird von beiden Seiten anerkennend gewürdigt. Die deutsche Seite ist bereit, den Charakter der Schulen als Begegnungsschulen weiterhin in erheblichem Umfang sowohl personell als auch materiell zu unterstützen. Beide Seiten wahren den Charakter als Deutsche Auslandsschulen.

1.3.9 Zuständige italienische Verwaltungsstellen sind das Ministerium für Schule, Hochschule und Forschung, Abteilung internationale Beziehungen, und das Außenministerium, Abteilung Kulturförderung und –zusammenarbeit.

1.3.10 Auf der Grundlage des Erfolgs der italienischen Initiative, Stipendien für deutsche Schüler zum Besuch eines Ferienkurses in Levico anzubieten, wird die italienische Seite weiterhin jährlich 60 dieser Stipendien anbieten. Die deutsche Seite wird weiterhin jährlich 50 Stipendien für italienische Schüler zum Besuch von Ferienkursen im Raum Würzburg anbieten, dazu Stipendien für zwei Begleitlehrer. Beide Seiten sprechen sich dafür aus, dass diese Stipendienprogramme voll ausgenutzt werden.

II. Sprachunterricht

2.1 Beide Seiten bemühen sich um eine stärkere Verbreitung der jeweiligen Sprache und Kultur in beiden Ländern. Beide Seiten unterstreichen die besondere Bedeutung der Beherrschung beider Sprachen zur Vertiefung der deutsch-italienischen Kulturbeziehungen. In Anbetracht der engen politischen, wirtschaftlichen und kulturellen Beziehungen zwischen beiden Ländern und der Perspektiven, die durch den europäischen Einigungsprozess eröffnet werden, drücken beide Seiten ihre Bereitschaft aus, dem Lernen der jeweiligen Partnersprache auch weiterhin besondere Aufmerksamkeit zu widmen.

Beide Seiten erklären sich bereit, weitere Förderungsmaßnahmen zu prüfen und zu diskutieren, um die Verbreitung der italienischen Sprache in Deutschland und der deutschen Sprache in Italien zu unterstützen. Die deutsche Seite bittet darum, das „PROGETTO LINGUE 2000“ fortzusetzen und alle Beteiligten dabei weiterhin zu unterstützen. Sie bittet weiterhin, Projekte zur Förderung eines „multilingualen Europas“ durch das Bildungsministerium (MIUR) zu unterstützen.

Die italienische Seite bittet die deutsche Seite, derartige Maßnahmen unter besonderer Berücksichtigung der Schulen mit hohem Anteil an Schülern italienischen Ursprungs zu ergreifen.

2.2 Beide Seiten prüfen wohlwollend die Möglichkeit, Beiträge für Hochschulen und Schulen zur Einrichtung von Lehrstühlen und Lektoraten zu leisten, die Lektoren für italienische und deutsche Sprache und Kultur einstellen sollen.

2.3 Die italienische Seite erklärt ihre Bereitschaft, weiterhin einen finanziellen Beitrag für die Lehrstühle für Italienisch an den Universitäten Freiburg und Passau zu leisten.

2.4 Die italienische Seite beabsichtigt, Texte aus den Bereichen Italianistik, Literatur, Geschichte und Geografie zum Zwecke des Unterrichts der italienischen Sprache und für Aus- und Fortbildungskurse für Lehrkräfte und Lektoren sowie für solche Kultureinrichtungen zur Verfügung zu stellen, die dies auf diplomatischem Wege beantragen.

2.5 Die Dante Alighieri-Gesellschaft ist in Deutschland an 23 Standorten tätig in Augsburg, Berlin, Bonn, Bremen, Darmstadt, Dresden, Düsseldorf, Erlangen, Freiburg, Germersheim, Hamburg, Kiel, Kleve, Lübeck, Mannheim, München, Nürnberg, Regensburg, Saarbrücken, Stuttgart, Traunstein, Wiesbaden und Würzburg

Sie hat über 5000 ordentliche Mitglieder und veranstaltet 350 Sprachkurse, die von ca. 4700 Lernenden besucht werden.

Die Zentralverwaltung hat beschlossen, den Ausschüssen für den Zeitraum 2002 bis 2005 25 Stipendien von je 1500 Euro zur Verfügung zu stellen, um den Lehrkräften der Kurse die Teilnahme an einem L2-Fortbildungskurs zu ermöglichen. Für die Lernenden werden 50 Stipendien von jeweils 1.291 Euro zur Teilnahme an einem Sprachkurs in Italien bereitgestellt.

2.6. Die „Fondazione Cassamarca“ fördert und unterstützt Initiativen zur Verbreitung der italienischen Sprache und Kultur in Deutschland.

2.7 Beide Seiten stimmen darin überein, dass die deutsch-italienische Gemischte Arbeitsgruppe für Italienischunterricht in Deutschland und Deutschunterricht in Italien erneut einberufen werden sollte, damit Fragen der Verbreitung des Unterrichts in den jeweiligen Sprachen, der Fortbildung der Lehrkräfte und der Fortentwicklung des Bildungsaustauschs behandelt werden können.

2.8 Beide Seiten begrüßen die vielfältigen Angebote an muttersprachlichem Italienischunterricht in einzelnen Ländern der Bundesrepublik Deutschland.

Die italienische Seite sorgt für Beiträge und Material aus den Gebieten Didaktik und Multimedia und unterstützt Maßnahmen zur Ausbildung der Lehrkräfte für Kurse in italienischer Sprache und Kultur in Deutschland, die von Vereinigungen italienischstämmiger Deutscher und in Deutschland lebender Italiener veranstaltet werden. Ein Teil dieser Kurse wird in die örtlichen Schulsysteme eingebettet.

Die italienische Seite wünscht eine zunehmende Einbindung extracurricularer Kurse in italienischer Sprache – einer Amtssprache der Europäischen Union – und Kultur in die deutschen Schulen und verpflichtet sich zu technischer und finanzieller Unterstützung für diese Initiativen über Aus- und Fortbildungsprogramme für die örtlichen Lehrkräfte und die Versorgung mit Didaktik- und Multimedia-Mitteln.

2.9 Die deutsche Seite bringt ihre Genugtuung angesichts des Abschlusses des Protokolls vom 16. Januar 2002 durch das Goethe-Institut Inter Nationes und das MIUR zum Ausdruck, mit dem die Gültigkeit von Sprachdiplomen (Kleines Deutsches Sprachdiplom) in Italien anerkannt wird, und hofft, dass dieses Protokoll bei Ablauf verlängert wird.

III. Stipendien

3.1 Während der Geltungsdauer dieses Protokolls stellt die italienische Seite jedes Jahr – soweit mit der Haushaltsausstattung vereinbar – 280 Monatsstipendien für deutsche Bürger zur Verfügung. (Anlage II)

3.2 Die deutsche Seite gewährt den italienischen Stipendiaten ihrerseits eine angemessene Anzahl von Monateinheiten, die je nach Bewerberlage und Qualität der Anträge dem Angebot der italienischen Seite vergleichbar sein wird. (Anlage II)

3.3 Die deutsche Seite teilt der italienischen Seite mit, dass das Goethe-Institut den italienischen Lehrkräften im Jahre 2002 52 Stipendien für deutschsprachige Lehrkräfte der Fächer Geografie und Geschichte zur Teilnahme an Fortbildungskursen im Bereich Methodik und Didaktik gewährt und dass ferner 13 Stipendien für Ausbilder sowie Grundschullehrkräfte zur Teilnahme an achtwöchigen Sprachkursen in Deutschland zur Verfügung gestellt werden.

IV. Kultur und Kunst

4.1 Kulturinstitute und –einrichtungen

4.1.1 Beide Seiten stimmen überein, dass den zahlreichen deutsch-italienischen Kulturgesellschaften und der Dante Alighieri-Gesellschaft besondere Verdienste zukommen. Mit ihrer Spracharbeit und ihren Programmen spielen sie eine wichtige Vermittlerrolle im Rahmen des deutsch-italienischen Kulturaustausches. Die Mehrzahl der deutsch-italienischen Kulturgesellschaften in Italien wird von der Bundesrepublik Deutschland finanziell unterstützt. In Deutschland werden einige Gesellschaften von italienischer Seite unterstützt. Beide Seiten begrüßen es, wenn sich deutsch-italienische Kulturgesellschaften in Dachverbänden zusammenschließen. In diesem Zusammenhang besonders positiv war eine gemeinsame Veranstaltung („Kulturbörse“) im Juni 2001 in Venedig. Beide Seiten teilen die Auffassung, dass in der nächsten im Jahre 2003 in Magdeburg vorgesehenen Veranstaltung weder ein Überblick ihrer Tätigkeiten stattfinden kann.

Sie teilen außerdem die Auffassung, dass diese Gesellschaften in Deutschland eine wichtige Rolle bei der Förderung des gegenseitigen Kennenlernens in den neuen Ländern spielen können.

4.1.2 Beide Seiten nehmen mit Genugtuung die Tätigkeit der italienischen Kulturinstitute in Berlin, Frankfurt am Main, Hamburg, Köln, München, Stuttgart und Wolfsburg in Deutschland und der

Goethe-Institute in Genua, Mailand, Neapel, Palermo, Rom, Triest und Turin in Italien auf sprachlichem und künstlerischem Gebiet zur Kenntnis.

Die Seiten nehmen ferner die begrüßenswerte Tätigkeit zur Kenntnis, die von folgenden deutschen Institutionen in Italien durchgeführt wird: Deutsches Archäologisches Institut in Rom, Deutsches Historisches Institut in Rom, Biblioteca Hertziana – Max-Planck-Institut in Rom, Kunsthistorisches Deutsches Institut in Florenz, Villa Massimo in Rom, Villa Romana in Florenz, Casa Baldi und Casa Serpentara in Olevano Romano, Italienisches Institut für Deutschlandstudien, Deutsche Schulen in Rom, Mailand und Genua, Deutsches Studienzentrum in Venedig und Casa di Goethe in Rom. Sie begrüßen auch die Tätigkeit des deutsch-italienischen Historischen Zentrums in Trient.

4.1.3 Die deutsch-italienische Studienakademie in Meran führt in Zusammenarbeit mit italienischen, deutschen, österreichischen und schweizerischen Institutionen und Hochschulen kulturelle und wissenschaftliche Aktivitäten und hochrangige internationale Gesprächsrunden im Bereich der deutsch-italienischen Studien durch.

Die Europäische Akademie in Bozen führt in Zusammenarbeit auch mit italienischen und deutschen Forschungseinrichtungen bedeutende Forschungsarbeiten u.a. auf den Gebieten der Minderheiten, Sprachen, Umwelt und Medizinischen Genetik durch.

4.1.4. Die Accademia Nazionale dei Lincei, die Accademia Nazionale di San Luca, der Nationale Forschungsrat, das Istituto dell'Enciclopedia Italiana, die Fondazione Giorgio Cini und die Fondazione Giovanni Agnelli sind bereit, mit interessierten Einrichtungen in Deutschland zusammenzuarbeiten.

4.1.5 Die deutsche Seite dankt insbesondere den italienischen Städten Triest, Genua, Turin und Palermo und der Region Piemont für ihre Unterstützung der örtlichen Goethe Institute, die zu deren Fortbestand beiträgt, und drückt ihre Hoffnung aus, dass diese innovative Form der Zusammenarbeit fortbesteht und vertieft wird.[\[1\]](#)

4.1.6 Beide Seiten haben sich im Verlauf der Sitzung von der gelungenen Renovierung der Villa Vigoni überzeugen können, die nunmehr voll gerüstet ist, ihrem Anspruch als kulturelle Begegnungsstätte auf hohem Niveau gerecht zu werden.

Beide Seiten äußern ihre Genugtuung, dass beide Teile des italienischen Parlaments das Gesetz zur Erhöhung des italienischen Beitrags für Villa Vigoni gebilligt haben. Die deutsche Seite sagte ihrerseits zu, sich im Gegenzug um die umgehende Aufhebung des bestehenden Haushaltsvorbehalts des BMBF zu bemühen.

Das deutsch-italienische Zentrum Villa Vigoni wird 2003 eine Konferenz über die Teilnahme der beiden Länder an den durch die Europäische Union finanzierten wissenschaftlichen Forschungsprogrammen organisieren.

4.1.7. Die deutsche Seite weist auf die fruchtbare Arbeit des Deutschen Studienzentrums in Venedig hin, das als interdisziplinäre wissenschaftliche Einrichtung die Forschungen über Venedig und Norditalien fördert und daneben auch Künstlerstipendien vergibt.

4.1.8. Die deutsche Seite weist auf die Bedeutung der Zusammenarbeit der auf Initiative des Goethe-Institutes Inter Nationes gegründeten Assoziationen der europäischen Kulturzentren A.E.C.E.R. („Vereinigung der europäischen Kulturzentren in Rom“) und A.I.C.E.M. („Vereinigung der europäischen Kulturzentren in Mailand“) hin.

4.1.9. Beide Seiten nehmen den in der Deutschen Akademie Villa Massimo in Rom eingeleiteten Neubeginn, der auch eine verstärkte Einbeziehung der Einrichtung und ihrer Studiengäste in das italienische Kunst- und Kulturleben vorsieht, mit Befriedigung zur Kenntnis.

4.1.10 Beide Seiten nehmen mit Genugtuung den Briefwechsel vom 21. Juni 2000 und vom 18. Juli 2000 zur Aktualisierung der Liste italienischer Kultureinrichtungen in Deutschland und deutscher Kultureinrichtungen in Italien zur Kenntnis, mit dem die zoll- und steuerrechtlichen Erleichterungen in Anwendung des Kulturabkommens vom 8. Februar 1956 und der sich daran anschließende Notenwechsel auf folgende Einrichtungen beider Länder ausgedehnt wurden: Deutsches Studienzentrum in Venedig, Casa di Goethe in Rom, Deutsche Schule in Genua und italienische Kulturinstitute in Berlin, Frankfurt am Main und Wolfsburg.

4.2 Ausstellungen

4.2.1 Während der Geltungsdauer dieses Protokolls fördern beide Seiten den Austausch von Ausstellungen auf angemessener Ebene. Einzelheiten, etwa finanzielle Klauseln, werden direkt zwischen den zuständigen Stellen und erforderlichenfalls durch Notenwechsel festgelegt.

4.3. Musik, Theater und Tanz

4.3.1 Die Seiten fördern die Veranstaltung von Aufführungen und Tourneen besonders qualifizierter Ensembles oder einzelner Künstler und unterstützen die Zusammenarbeit und den Austausch zwischen den einschlägigen Körperschaften und Verbänden in den jeweiligen Ländern.

4.3.2 Die wichtigsten für die Förderung von italienischen Veranstaltungen in den Bereichen Musik, Theater und Tanz im Ausland zuständigen Einrichtungen sind das Außenministerium und die Abteilung für Musik, Theater und Tanz des Ministeriums für das kulturelle Erbe und für kulturelle Veranstaltungen sowie die ETI (Ente Teatrale Italiano), die Accademia Nazionale Silvio d'Amico und die Accademia Nazionale di Danza. Alle Initiativen, die von der Abteilung Kino – Büro für Internationale Beziehungen des Ministeriums für das kulturelle Erbe und für kulturelle Veranstaltungen finanziell unterstützt werden, unterliegen der vorherigen Zustimmung der entsprechenden beratenden Ausschüsse.

4.3.3 Die Fondazione Valentino Bucchi ist bereit, im Rahmen des zeitgenössischen Musikschaffens gemeinsame Initiativen durchzuführen. Insbesondere ist beabsichtigt, die Fondazione, von der Bundesrepublik Deutschland benannten deutschen Musikern und Fachkräften die Teilnahme an der Jury des „Premio Internazionale Valentino Bucchi“ und weitere Aktivitäten (Symposien, Seminare, Schauen und Festivals) anzubieten.

Die Kosten für Verpflegung und Unterbringung werden von der Fondazione getragen, während die Reisekosten von der entsendenden Seite oder der von ihr bestimmten Körperschaft oder Einrichtung zu übernehmen sind.

4.3.4 Die Fondazione Romaeuropa ist bereit, mit den betreffenden deutschen Kultureinrichtungen zusammenzuarbeiten, um gemeinsame Initiativen im Bereich der kulturellen Aktivitäten und insbesondere des künstlerischen Schaffens durchzuführen.

4.3.5 Die Ente Teatrale Italiano (ETI) ist im Rahmen ihrer institutionellen Zielsetzung bereit, mit den deutschen Kultureinrichtungen zusammenzuarbeiten, um gemeinsame Initiativen zum Ausbau der Beziehungen beider Länder im Theater- und Kulturbereich durchzuführen.

4.4 Film

4.4.1 Beide Seiten begrüßen, daß das deutsch-italienische Filmabkommen im Jahre 1999 unterzeichnet wurde. Die deutsche Seite hofft auf baldige Ratifizierung durch die italienische Seite.

4.4.2 Beide Seiten fördern die Zusammenarbeit im Rahmen des Europarates auf der Grundlage des europäischen Übereinkommens über die Gemeinschaftsproduktion von Kinofilmen, das am 2. Oktober 1992 in Straßburg unterzeichnet wurde, sowie auf der Grundlage der Programme der Europäischen Union.

4.4.3 Die Seiten fördern die Zusammenarbeit im Filmbereich und die gegenseitige Beteiligung an Filmfestivals in Italien und Deutschland, Schauen oder Filmwochen sowie die Zusammenarbeit zwischen Körperschaften, Verbänden und Berufsvertretern des Filmbereichs.

4.4.4 Beide Seiten werden die Modalitäten zur Durchführung dieses Punktes durch unmittelbare Vereinbarungen zwischen den betroffenen Parteien oder - sofern erforderlich - durch eine zu treffende bilaterale Vereinbarung mittels Notenaustausch regeln.

4.5 Festivals, Feierlichkeiten, Großveranstaltungen

4.5.1 Beide Seiten tauschen Informationen und Unterlagen zu Festivals, Feierlichkeiten und bedeutenderen Kulturveranstaltungen aus, die in den jeweiligen Ländern stattfinden, und erleichtern besonders qualifizierten, die italienische und die deutsche Kultur vertretenden Gruppen oder einzelnen Künstlern die Teilnahme daran.

V. Archive, Bibliotheken, Verlagswesen und Übersetzung

5.1 Archive

5.1.1 Beide Seiten fördern die Zusammenarbeit zwischen den jeweiligen Archivverwaltungen durch den Austausch von wissenschaftlichen Veröffentlichungen, Mikrofilmen, Dokumentkopien, Datenbanken und Rechtsvorschriften unter Berücksichtigung der geltenden einzelstaatlichen Rechtsvorschriften.

5.1.2 Die Seiten tauschen jedes Jahr zwei Archivare zu jeweils zehntägigen Studienbesuchen aus. Beide Seiten werden die Modalitäten zur Durchführung dieses Punktes durch unmittelbare Vereinbarungen zwischen den betroffenen Parteien oder - sofern erforderlich - durch eine zu treffende bilaterale Vereinbarung mittels Notenaustausch regeln.

5.1.3 Während der Geltungsdauer dieses Protokolls fördern die Seiten die Zusammenarbeit zwischen der Abteilung Archiv des Ministeriums für das kulturelle Erbe und für kulturelle Veranstaltungen und dem Bundesarchiv in Koblenz, damit Italien Dokumentarmaterial über italienische Kriegsgefangene zurückerstattet wird, das derzeit in der Außenstelle Dahlwitz-Berlin aufbewahrt wird.

Die Seiten setzen sich darüber hinaus dafür ein, dass eine ebensolche offizielle Zusammenarbeit mit der deutschen Dienststelle in Berlin eingeleitet wird, die ebenfalls entsprechende Dokumente verwahrt.

5.1.4 Die italienische Seite (Abteilung Archiv) erklärt sich unter besonderer Bezugnahme auf den Sektor Denkmalschutz und Restaurierung bereit, Praktika beim Zentrum für Fotoreproduktion, Buchbinderei und Restaurieren des Staatsarchivs zu veranstalten.

5.1.5 Beide Seiten fördern den Austausch von Informationen und Publikationen sowie die Zusammenarbeit zwischen den jeweiligen Archiven der Außenministerien insbesondere im Rahmen der Europäischen Union. Sie gewährleisten den Zugang zu der historischen Dokumentation der jeweiligen Außenministerien nach den geltenden nationalen Rechtsvorschriften. Die Seiten überprüfen nachdrücklich die Ergebnisse, die im Rahmen der Zusammenarbeit in der Gruppe der Archivare der Außenministerien der Mitgliedstaaten und Institutionen der Europäischen Union erzielt wurden.

5.2 Bibliotheken

5.2.1 Beide Seiten fördern die unmittelbare Zusammenarbeit zwischen den jeweiligen Nationalbibliotheken und Bibliotheken einzelner Institutionen.

Die Seiten nehmen außerdem die Zusammenarbeit im Bereich der internationalen Buchhändlerinstitutionen zur Kenntnis, etwa der International Federation of Library Associations and Institutions (IFLA) und des European Bureau of Library, Information and Documentation Association (EBLIDA).

Die Bundesanstalt „Die Deutsche Bibliothek“ mit ihren Standorten in Frankfurt am Main (Deutsche Bibliothek) und Leipzig (Deutsche Bücherei) hat bereits sehr enge Beziehungen zum „Istituto Centrale per il Catalogo Unico“ (ICCU) in Rom sowie zur Nationalbibliothek in Florenz. Beide Institutionen sind an europäischen Kooperationsprojekten beteiligt sowie Mitglieder der „Conference of European National Librarians“ (CENL) und „Computerized Bibliographic Record Actions“ (CoBRA). Die Themen in CENL umfassen auch Bestandserhaltungsfragen, die Themen in CoBRA sind mehr auf informationstechnische Zusammenarbeit konzentriert.

5.2.2 Beide Seiten fördern den Austausch von Büchern, Publikationen und Periodika zwischen Bibliotheken, Akademien und Kulturinstituten beider Länder, der von italienischer Seite über die Dienststelle V – Förderung kultureller Veranstaltungen - Büro für Internationalen Austausch der Abteilung Buchwesen und Kulturinstitute durchgeführt wird.

Über diese Dienststelle wird auch interessierten deutschen Bibliothekseinrichtungen Buchmaterial für die Eröffnung eines Dokumentationszentrums der italienischen Kultur übersandt.

5.2.3 Beide Seiten tauschen Reproduktionen und Mikrofilme des in den italienischen Staatsbibliotheken und den entsprechenden deutschen Bibliotheken verwahrten Buchmaterials aus.

5.2.4 Während der Geltungsdauer dieses Protokolls laden beide Seiten jeweils zwei Bibliothekare zu bis zu zehntägigen Studienaufenthalten ein. Beide Seiten werden die Modalitäten zur Durchführung dieses Punktes durch unmittelbare Vereinbarungen zwischen den betroffenen Parteien oder - sofern erforderlich - durch eine zu treffende bilaterale Vereinbarung mittels Notenaustausch regeln.

5.2.5 Die italienische Seite ist bereit, während der Geltungsdauer dieses Protokolls Fachkräfte aus den Bereichen Konservierung, Restaurierung, Katalogisierung, Bibliotheksbauwesen, angewandte

Datenverarbeitung für den Bibliothekssektor und Förderung des Buchwesens zu entsenden. Die Einzelheiten werden auf diplomatischem Wege oder anderen geeigneten Wegen geregelt.

5.2.6 Die italienische Seite erklärt sich bereit, während der Geltungsdauer dieses Programms eine Ausstellung und/oder eine Verlegermesse durchzuführen, um die Erhaltung und Pflege des Buchbestands darzustellen.

5.2.7 Auch weiterhin besteht die Möglichkeit, vierwöchige Fachaufenthalte in wissenschaftlichen Bibliotheken beider Länder zu absolvieren. Ansprechpartner auf deutscher Seite ist Bibliothek & Information International, vormals Bibliothekarische Auslandsstelle in der BDB (Bundesvereinigung dt. Bibliotheksverbände).

5.2.8 Die deutsche Seite weist auf wichtige Veranstaltungen des Informations- und Bibliotheksbereichs der Goethe-Institute in Italien im Rahmen der fachlichen Zusammenarbeit mit italienischen und europäischen Partnern hin.

Sie weist auf den Ausbau von Themeninformationsdiensten im Bereich der aktiven Informationsarbeit hin, die der standortunabhängigen Informationsversorgung in Italien dienen.

5.3 Verlagswesen – Übersetzungen

5.3.1 Beide Seiten fördern die Übersetzung und Veröffentlichung klassischer und zeitgenössischer Werke von hohem Wert, die zu einer besseren gegenseitigen Kenntnis der Literatur, der Wissenschaft und der Kunst beider Länder beitragen.

5.3.2 Die italienische Seite ist bereit, jeder interessierten deutschen Institution und Hochschule Bücher jedes Fachbereichs und Themas zuzusenden.

5.3.3 Die deutsche Seite regt an, im Bereich der Übersetzungsförderung eine enge Zusammenarbeit zwischen Goethe-Institut Inter Nationes und dem „Villa Vigoni-Preis“ für Übersetzer herzustellen.

5.3.4 Die italienische Seite teilt mit, dass Übersetzern italienischer Bücher in die Fremdsprache folgende Preise und Förderbeiträge verliehen werden:

- Das Außenministerium verleiht italienischen und/oder ausländischen Verlegern und Übersetzern Preise oder Finanzbeiträge für die Veröffentlichung und Übersetzung literarischer und wissenschaftlicher Werke sowie für die Übersetzung, Untertitelung oder Synchronisierung von Kurz- und Spielfilmen und Fernsehserien. Die Anträge sind den diplomatischen Vertretungen Italiens oder den italienischen Kulturinstituten zu unterbreiten und werden dann der nationalen Kommission für die Förderung der italienischen Kultur im Ausland beim Außenministerium zur Stellungnahme vorgelegt.

- Das Ministerium für das kulturelle Erbe und für kulturelle Veranstaltungen, verleiht nationale Übersetzerpreise unter der Schirmherrschaft des Staatspräsidenten an Kräfte des Übersetzungsbereichs und an italienische und/oder ausländische Verleger. Hier ist ferner ein „Centro Italiano per i Traduttori et le Iniziative a favore della Traduzione“ angesiedelt. Beide Seiten fördern die Kontakte zwischen diesem Zentrum und den betreffenden deutschen Einrichtungen.

- Das Amt des Ministerpräsidenten prämiert Übersetzer italienischer Bücher in die Fremdsprache.

Anträge sind bei den diplomatischen Vertretungen oder den italienischen Kulturinstituten einzureichen und werden dann der nationalen Kommission für die Förderung des Italienischen im Ausland beim Außenministerium zur Billigung unterbreitet.

VI. Zusammenarbeit in den Bereichen Restaurierung, Studium, Erhaltung und Schutz des kulturellen Erbes, Museen

6.1 Beide Seiten fördern den Informations- und Erfahrungsaustausch in den Bereichen Schutz, Erhaltung und Restaurierung des kulturellen und künstlerischen Erbes sowie bezüglich der Lokalisierung und Wiedererlangung im Zweiten Weltkrieg abhanden gekommener Kunstwerke.

6.2 Beide Seiten fördern die Zusammenarbeit im Bereich Konservierung und Pflege der jeweiligen Kulturgüter insbesondere durch den Austausch von Informationen, Fachkräften und Erfahrungen im Bereich Erhaltung und Restaurierung sowie durch die Ausbildung von Ausbildern in den genannten Bereichen sowie die Ausbildung von Angehörigen der Berufe, einschließlich von Fachkräften und Handwerkern, die für Pflege und Restaurierung des Kulturerbes sorgen.

6.3 Die italienische Seite (Istituto Centrale per il Restauro, Ministerium für das kulturelle Erbe und für kulturelle Veranstaltungen) ist daran interessiert, mit der entsprechenden deutschen Einrichtung im Bereich Erhaltung des Kulturerbes zusammenzuarbeiten.

6.4 Das Institut für Kunst und Restaurierung Palazzo Spinelli bietet seine Zusammenarbeit bei der Entwicklung von Kulturinitiativen in den Bereichen Pflege und Restaurierung von Kulturgütern an und hofft auf die Verwirklichung eines koordinierten, kohärenten Systems von Workshops und Initiativen, damit auf europäischer Ebene zum Vergleich von Verwaltung, Pflege und Nutzung dieser Güter angeregt wird.

Palazzo Spinelli beabsichtigt eine Fortsetzung der Zusammenarbeit mit der Universität Hildesheim im Hinblick auf die Verbreitung von Informationen durch den Aufbau mehrsprachiger Glossare und den gegenseitigen Austausch gemeinsamer Berufserfahrungen.

6.5 Beide Seiten verpflichten sich zur Zusammenarbeit, um das Auffinden und die Rückgabe von Kunstwerken und Kulturgütern, die rechtswidrig auf das eigene Staatsgebiet gelangt sind, an die rechtmäßigen Eigentümer zu erleichtern. Beide Seiten nehmen mit Genugtuung die Möglichkeit zur Kenntnis, die Zusammenarbeit im Rahmen der Europäischen Union und der UNESCO insbesondere durch die vollständige Umsetzung der EU-Richtlinie 7/93 und im Einklang mit den Grundsätzen des UNESCO-Übereinkommens von 1970 sowie des Unidroit-Übereinkommens von 1995 durchzuführen, um die illegale Ein- und Ausfuhr oder Verbringung von Kunstwerken zu verhindern.

Die italienische Seite bekundet ihr Interesse an der Zusammenarbeit mit den zuständigen deutschen Behörden im Bereich Förderung der Qualität von Architektur, Städtebau und zeitgenössischer Kunst und der Förderung der Ausbildung auf den Gebieten Landschaftskunde und –schutz und architektonische und städtebauliche Kultur und Qualität.

6.6 Beide Seiten fördern die Zusammenarbeit zwischen den Museen beider Länder auf der Grundlage der Prinzipien der am 15.04.2002 in Rom unterzeichneten Vereinbarung über die neue Politik der Zusammenarbeit im Museumssektor, vor allem was den Langzeitverleih, die Zusammenarbeit in den Bereichen Forschung und Restaurierung sowie die Bekämpfung des illegalen Handels mit archeologischen Kunstgütern betrifft.

6.7 Beide Seiten fördern die Kontakte, den Austausch und die direkte Zusammenarbeit zwischen den Museen und Galerien beider Länder und tauschen Veröffentlichungen und Erfahrungen zu technischen Kriterien und Standards für das Funktionieren von Museen sowie zu Katalogsystemen aus.

VII. Information und Zusammenarbeit im Rundfunk- und Fernsehbereich

7.1 Beide Seiten fördern die Zusammenarbeit von Zeitungen, Nachrichtenagenturen, Verlagen und anderen Informationsdiensten beider Ländern zum Zwecke der Intensivierung des Austauschs von Informationen über die Aspekte des politischen, wirtschaftlichen, kulturellen und sozialen Lebens beider Länder, um eine bessere gegenseitige Kenntnis zu erreichen.

7.2 Zu diesem Zweck werden Absprachen zwischen den jeweiligen im Informationsbereich tätigen Berufsverbänden gefördert.

7.3 Beide Seiten fördern gegenseitig den Austausch im Rundfunk- und Fernsehsektor und erleichtern Absprachen zwischen den betroffenen Stellen beider Seiten auf folgenden Gebieten:

- Veranstaltung von Ausbildungskursen und Fortbildungsaufenthalten für Journalisten, Technikern und Programmierer, ggf. auch auf der Grundlage von durch beide Länder gewährten Stipendien.
- Erleichterung der Tätigkeit von Journalisten und technischen Teams,
- Erleichterungen für Fernsehaufnahmeteams,
- gegenseitiger Empfang von über Satellit gesendeten nationalen Programmen
- Fernsehkontakte der italienischsprachigen Gemeinschaft mit Italien,
- Erleichterung bei der Teilnahme an Festivals und Zusammenstellung von Rundfunk- und Fernsehprogrammen auch internationaler Art in den jeweiligen Ländern,
- Veranstaltung von Festivals, Rundfunk- und Fernsehprogrammen,
- Fernsehübertragungen typischer Programme in Originalsprache.

7.4 Beide Seiten nehmen zur Kenntnis, dass ihre jeweiligen Rundfunk- und Fernsehsender auch im Rahmen der European Broadcasting Union (EBU) zusammenarbeiten.

7.5 Beide Seiten begrüßen die Aktivitäten der deutschen öffentlich-rechtlichen Rundfunkanstalten zur Förderung der italienischen Kultur, auch Programme in italienischer Sprache zu senden, besonders das täglich gesendete Radioprogramm des WDR „Funkhaus Europa“.

VIII. Zusammenarbeit im Bereich Jugendaustausch und Sport

8.1 Beide Seiten fördern Kontakte zwischen den für sozio-kulturelle Jugendaustauschprogramme verantwortlichen Organisationen.

8.2 Beide Seiten nehmen mit Befriedigung davon Kenntnis, dass sich der Jugendaustausch in den letzten Jahren sowohl auf Regierungsebene als auch im Rahmen von Städtepartnerschaften und Partnerschaften von italienischen Regionen und deutschen Ländern sowie dank des Engagements von Institutionen der Zivilgesellschaft stabilisiert hat.

8.3 Beide Seiten werden die Zusammenarbeit im Bereich des Sports, auch an Schulen und Hochschulen, zwischen dem Italienischen Nationalen Olympischen Komitee und dem deutschen Nationalen Olympischen Komitee sowie den weiteren zuständigen deutschen Institutionen im Rahmen ihrer Möglichkeiten weiterhin unterstützen.

IX. Menschenrechte

9.1 Beide Seiten fördern kulturelle Aktivitäten zur verschärften Bekämpfung von Rassismus, Intoleranz und zum Schutz der Menschenrechte.

9.2 Zu diesem Zwecke fördern sie die Veranstaltung von Konferenzen und Seminaren sowie spezifische Maßnahmen und in diesem Zusammenhang die Beziehungen zwischen den dafür zuständigen einzelstaatlichen und lokalen Stellen.

9.3 Beide Seiten fördern die Tätigkeit im Kulturbereich zur Herstellung der Gleichbehandlung von Mann und Frau. Sie fördern hierzu Kontakte ihrer zuständigen Stellen untereinander.

X. Schlussbestimmungen

10.1 Die Vergütung der Lektoren und Lehrkräfte richtet sich nach den jeweils geltenden Rechtsvorschriften.

10.2 Dieses Protokoll schließt die Möglichkeit nicht aus, weitere darin nicht vorgesehene Aktivitäten und Austauschmöglichkeiten zu vereinbaren.

10.3 Änderungen dieses Protokolls sind auf diplomatischem Weg zu vereinbaren.

10.4 Beide Seiten stimmen überein, dass sämtliche in diesem Protokoll erwähnten Initiativen im Rahmen der in den jeweiligen Jahreshaushalten zur Verfügung stehenden Mittel verwirklicht werden.

10.5 Die Anlagen I, II und III sind Bestandteil dieses Protokolls.

10.6 Die nächste Sitzung der deutsch-italienischen Gemischten Kulturkommission soll angesichts der besonderen Bedeutung der Villa Vigoni für die deutsch-italienischen Beziehungen vorzugsweise erneut an diesem Ort stattfinden. Der Zeitpunkt wird auf diplomatischem Weg festgelegt.

Geschehen zu Villa Vigoni am 24. April 2002 in zwei Urschriften, jede in deutscher und italienischer Sprache, wobei jeder Wortlaut gleichermaßen verbindlich ist.

Für die Regierung

der Bundesrepublik Deutschland

Botschafter

Dr. Albert Spiegel

Leiter der Abteilung für Auswärtige Kultur- und
Bildungspolitik

Auswärtiges Amt

Für die Regierung

der Italienischen Republik

Botschafter

Francesco Aloisi de Larderel

Leiter der Abteilung für

Förderung und kulturelle Zusammenarbeit Ministerium für
Auswärtige Angelegenheiten

Anlage I

Liste der Mitglieder der Delegationen

Italienische Delegation

- 1) **Botschafter Francesco Aloisi de Larderel**, Leiter der Abteilung für Förderung und kulturelle Zusammenarbeit, italienisches Außenministerium
- 2) **Botschaftsrat Marco Del Panta Ridolfi**, Leiter der Abteilung für kulturelle Zusammenarbeit, italienisches Außenministerium
- 3) **Maria Mazza**, Referentin und Sprachkoordinatorin, italienisches Außenministerium
- 4) **Antonietta Scalera**, Bildungsministerium (MIUR)
- 5) **Paola Manzioli**, Bildungsministerium (MIUR)
- 6) **Ivo de Gennaro**, Akademie für deutsch-italienische Studien Meran
- 7) **Alberto Bersani**, Dante Alighieri-Gesellschaft

Deutsche Delegation

- 1) **Dr. Albert Spiegel, Botschafter**, Leiter der Abteilung für Auswärtige Kultur- und Bildungspolitik im Auswärtigen Amt
- 2) **Dr. Joachim Hofmann-Göttig**, Staatssekretär, Ministerium für Bildung, Frauen und Jugend des Bundeslandes Rheinland-Pfalz
- 3) **Stefan Gallon**, Gesandter, Leiter des Referats 606 im Auswärtigen Amt (Kultur- und Bildungspolitik - Europäische Länder)

4) **Dr. Betina Kern**, Botschaftsrätin I. Klasse, Leiterin des Kulturreferats der Botschaft Rom

5) **Angela Krill de Capello**, Oberregierungsrätin, Berliner Büro der Kultusministerkonferenz, Bereich Internationale Angelegenheiten

6) **Michael Kahn-Ackermann**, Regionalbeauftragter des Goethe-Institut Inter Nationes für Italien

7) **Christine Arndt**, Leiterin des Referats 314 des Deutschen Akademischen Austauschdienstes

8) **Stefan Abraham**, Konsulatssekretär I.Klasse, Kulturreferat der Botschaft Rom

9) **Anne Büning**, Fremdsprachenassistentin, Kulturreferat der Botschaft Rom

Anlage II

Austausch von Stipendiaten

Die Auswahl der für Stipendien vorzuschlagenden Kandidaten trifft in beiden Ländern jeweils eine Kommission, der auf Wunsch einer Seite mindestens ein Vertreter ihrer Botschaft angehört.

Die italienische Seite gewährt den deutschen Stipendiaten:

- a) eine monatliche Summe nicht unter 619,75 Euro
- b) eine Unfall- und Krankenversicherung unter Ausschluss von bereits bestehenden Krankheiten und Zahnersatz.
- c) den Erlass ggf. eines Teils der Hochschulgebühren, wie von den Hochschulen im Rahmen ihrer Gestaltungsfreiheit vorgesehen (ausgenommen sind fachärztliche Ausbildungseinrichtungen).

Die deutsche Seite gewährt den italienischen Stipendiaten eine den Richtlinien des Deutschen Akademischen Austauschdienstes angemessene Zahl von Monatsraten, die sich nach dem Ausbildungsstand und der wissenschaftlichen Erfahrung der Stipendiaten richten; sie belaufen sich zur Zeit auf:

Monatliche Ratenhöhe für ausländische Studierende und Graduierte in EUR:

Stipendium I	587,99
Stipendium II	677,46
Stipendium II	754, 16

(mit Promotionszuschlag)

Stipendium III	920,33
----------------	--------

Monatliche Ratenhöhe für ausländische Wissenschaftler in EUR:

Stipendium I	1.840,00
Stipendium II	1.990,00
Stipendium III	2.240,00

Neben dem Deutschen Akademischen Austauschdienst existieren auf deutscher Seite weitere stipendienvergebende Institutionen, deren Programmausschreibungen und Stipendiensätze jeweils individuell geregelt sind.

Anlage III

Zusammenarbeit im Bereich deR Hochschulbildung

Im Hochschulbereich haben u.a. folgende italienische und deutsche Hochschulen Abkommen zur Mobilität von Studenten und Forschern und zur Vergabe doppelter oder gemeinsamer Studienabschlüsse geschlossen:

Aktive Projekte:

Deutsche Hochschulen	Italienische Hochschulen	Bereich
Universität Braunschweig	Università di Firenze	1. Promotion Ingenieurwesen
Technische Hochschule Darmstadt	Università di Firenze	Architektur, Ingenieurwesen, Sozialwissenschaften, Geschichte
Poliklinikum Charité, Berlin	Università di Palermo	Biologie
Universität Erlangen	Università di Palermo	Naturwissenschaft
Universität Karlsruhe	Università di Trento	Wirtschaft, Naturwissenschaft
Technische Universität	Università di Trento	Wirtschaft
TU Bergakademie Freiberg	Università di Trento	Materialkunde, Philologie und historische Wissenschaft
Technische Universität Dresden	Università di Trento	Wirtschaft, Literatur, Soziologie
Universität Bremen	Università di Trento	Wirtschaft
Katholische Universität Eichstätt	Università di Trento	Soziologie
Universität Gießen	Università di Trento	Wirtschaft
Institut für Aeroelastik, Göttingen	Università di Trento	Maschinenbau und strukturelles Ingenieurwesen
Universität Rostock -Wismar	Università di Trento	Maschinenbau und strukturelles Ingenieurwesen
Justus-Liebig-Universität Gießen	Università di Trento	Wirtschaft
Universität Regensburg	Università di Trento	Soziologie und Sozialforschung
Technische Universität Berlin	Università di Trento	Physik
Deutsches Zentrum für Handwerk und Denkmalpflege, Fulda-Hessen	Università di Trento	Zivil- und Umweltingenieurwesen
Umweltzentrum Fulda-Hessen	Università di Trento	Zivil- und Umweltingenieurwesen
Universität Karlsruhe	Università di Trento	Zivil- und Umweltingenieurwesen
Universität München	Università di Bari	Chemie/Botanik

Projekte im Planungsstadium

Universität Frankfurt	Università di Trento	Zivil- und Umweltingenieurwesen
Universität Frankfurt a.M.	Università di Trento	Wirtschaft
Universität Bonn	Università di Trento	Naturwissenschaft und Sport
Universität Bielefeld	Università di Trento	Soziologie
Universität Karlsruhe	Università di Trento	Ingenieurwesen

Liste der vom MIUR finanzierten Fälle von Zusammenarbeit zwischen Hochschulen

PartnerInstitution	Italienische Hochschule	ABSCHLUSS
Christian-Albrechts Universität zu Kiel	Università di Ancona	Laurea auf 2. Ebene in European Economy
Max-Planck -Institut für Kernphysik (B.Mauz)	Università di Bari	GIS und Fernerkundung mit Bezug auf naturbedingte Gefahren
Universität Hannover	Università di Bologna	European Legal Informatics Study Programme
Universität Würzburg	Università di Cassino	European Master „Erhaltung und Pflege von Kulturgütern“
Universität Augsburg		
Universität Münster		
Fachhochschule Flensburg	Università „Carlo Cattaneo“	Gemeinsamer Studiengang Logistisches Ingenieurwesen und Produktion
Albert-Ludwigs-Universität Freiburg	Università di Catanzaro	Molekularonkologie und Entwicklung innovativer therapeutischer Ansätze
TU Braunschweig	Università di Firenze	Umgang mit naturkatastrophenbedingten Gefahren für die bebaute Umwelt
Universität Bonn	Università di Firenze	Einführung eines Ausbildungsgangs mit dem gemeinsamen Titel Laurea-Magister in den Bereichen Germanistik, Italianistik, Philosophie und Slawistik mit Blick auf die Ausdehnung auf andere Fächer
Universität Saarbrücken	Università di Genova	Promotionsstudiengang im Ingenieurwesen Elektronik und Informatik
Institut f. Metallkunde	Università di Genova	Europäischer Promotionsstudiengang in Materialwissenschaften
Universität Stuttgart		
Universität Heidelberg	Università di Milano	Promotionsstudiengang in Physik auf internationaler Ebene

Humboldt-Universität Berlin			
Universität Leipzig			
Universität Trier		Università di Milano	European Master in Arbeitswissenschaften
Technische Universität München		Università di Milano/Bicocca	Promotionsstudiengang in Nanostrukturmaterialwissenschaften
Universität Potsdam			
Zentrum für Europäische Integrationsforschung-Bonn		Università Cattolica Sacro Cuore	Master in Wirtschaft, Politik und Institutionen des Bereichs Europäische und globale Beziehungen
Universität zu Köln		Università Commerciale Luigi Bocconi-Milano	Master CEMS (Community of European Management Schools)
Universität München		Università Commerciale Luigi Bocconi-Milano	European Doctoral Group in Economics (EDGE)
Institut für Kulturelle Infrastruktur Sachsen		Università di Napoli	dreijähriger Promotionsstudiengang in Kultur und Verwaltung
Ruhr-Universität Bochum		Seconda Università di Napoli	Entwicklung und Anwendung isotopischer Verfahrensweisen bei der Forschung im Umweltbereich
Technische Universität Hamburg-Harburg		Università di Padova	Internationaler Abschluss im Umweltingenieurwesen
High School of Technics and Management of Mittweida		Università di Parma	Wissenschaft und Technologie für nachhaltige Entwicklung an verseuchten Standorten
Sporthochschule Köln European College of Sport Science		Istituto Universitario di Scienze Motorie di Roma	European Master in Human Kinesiology
Gruppe für Cosmologie Universität Potsdam		Università di Salerno	Forschungs-Promotionsstudiengang in Gravitations- und Astrophysik
Universität Münster		Università di Sassari	Master für Reinheits- und Qualitätskontrolle bei Enantiomeren in chiralen Pharmaka
Universität Koblenz		Università di Sassari	Master für Kräfte im Bereich der Prävention und Verringerung schulischen und außerschulischen Versagens im vorpubertären Alter
Freie Universität Berlin		Università di Siena	Internationales Masterprogramm „Euromaster“
Humboldt-Universität Berlin			
Göttingen		Università di Siena	Master in „Consumer policy in the European Union“
Kiel			
Universität Köln		Università di Teramo	Internationale Zusammenarbeit bei der Bekämpfung des internationalen und grenzüberschreitenden Verbrechens

Uni Konstanz	Università di Torino	Europäische Schule für Modellistische Festkörperchemie im Rahmen des Promotionsstudiengangs in Chemie-wissenschaften
MPI Dresden		
Universität Bonn	Università di Torino	Internationaler Promotionsstudiengang in Agrar-, Forst- und Ernährungswissenschaften
Fritz-Haber-Institut der Max-Planck-Gesellschaft und	Università di Torino	Europäische Schule für Materialwissenschaft und Technologie
Freie Universität Berlin		
Universität Karlsruhe	Politecnico di Torino	Internationalisierung des Promotionsstudiengangs des Turiner Politechnikums
Universität Jena		
Universität Münster		
Katholische Universität Eichstätt	Università di Trento	Gewährung eines doppelten Studienabschlusses in Soziologie
Technische Universität Dresden	Università di Trento	Gewährung eines doppelten Studienabschlusses
Universität Siegen	Università di Trieste	Forschungspromotionsstudiengang in medizinischer Physik
Universität Gesamthochschule Kassel	Università della Tuscia	Laurea der 1. Stufe in "Ecological Agriculture"
Fachhochschule	Università di Udine	Internationalisierung des Studienabschlusses für Weinbau und Önologie
University of Applied Sciences Wiesbaden, Außenstelle Geisenheim		
Universität Jena	Università di Urbino	Planung eines Studienganges für das Europäische Diplom in „European Intercultural Business Communication“

[1] Am 08.01.2001 fusionierte das Goethe-Institut mit Inter Naciones; es heißt jetzt "Goethe-Institut Inter Naciones".